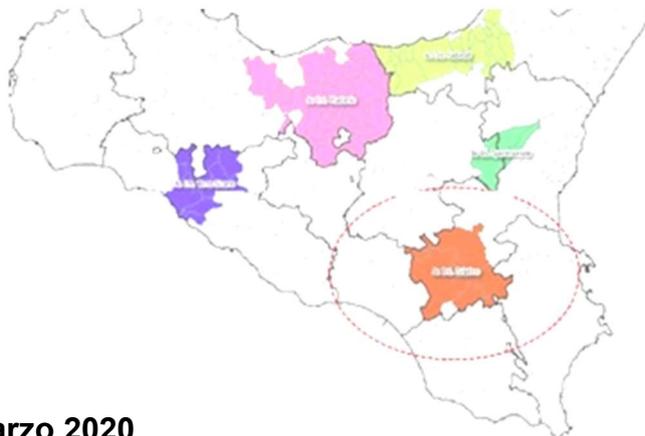




TRA IDENTITÀ E INNOVAZIONE

Strategia SNAI del “Calatino”



16 marzo 2020





SOMMARIO

1. L'AREA D'INTERVENTO	2
3. IL SEGNO DI UNA SCELTA PERMANENTE	16
3.1 Le funzioni associate	16
4. LA STRATEGIA D'AREA E GLI ATTORI COINVOLTI	19
AMBITO DI POLICY: ISTRUZIONE	20
I Risultati attesi e le Azioni Strategiche della policy istruzione	21
AMBITO DI POLICY: SALUTE	23
I Risultati attesi e le Azioni Strategiche della policy salute	24
AMBITO DI POLICY: ACCESSIBILITÀ	26
I Risultati attesi e le Azioni Strategiche della policy accessibilità	27
AMBITO DI POLICY: SAPER FARE E ARTIGIANATO	31
I Risultati attesi e le Azioni Strategiche della Saper fare e artigianato	32
AMBITO DI POLICY: ENERGIA	33
I risultati attesi e le Azioni Strategiche della policy energia	34
AMBITO DI POLICY: TURISMO, RISORSE CULTURALI E AMBIENTE	36
I risultati attesi e le Azioni Strategiche della policy turismo	37
5. L'ORGANIZZAZIONE PROGRAMMATICA E FINANZIARIA	40
6. LE MISURE DI CONTESTO	46
7. IL PROCESSO DI COSTRUZIONE DELLA STRATEGIA D'AREA E LE MODALITÀ PARTECIPATIVE PER L'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA D'AREA	47
8. LA STRATEGIA IN UN MOTTO E SUA BREVE DESCRIZIONE A MO' DI EFFICACE SINTESI FINALE	53

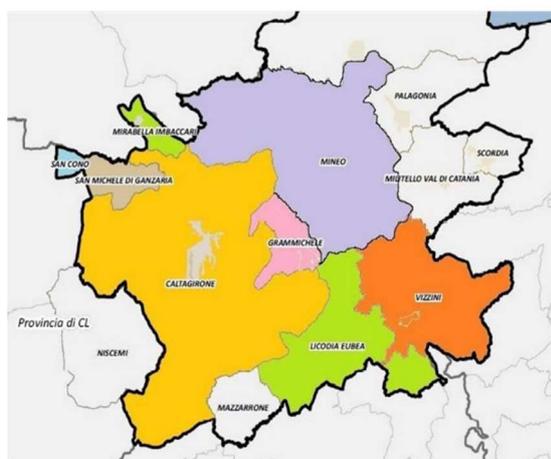
1. L'AREA D'INTERVENTO





L'Area Interna del Calatino è costituita da un comprensorio di Comuni della Sicilia centro orientale comprendente otto Comuni (Caltagirone, Grammichele, Licodia Eubea, Mineo, Mirabella Imbaccari, San Cono, San Michele di Ganzaria e Vizzini) tutti ricadenti all'interno della città metropolitana di Catania, ed una popolazione complessiva di 76.001 abitanti, l'1,5% della popolazione siciliana (ISTAT, 2018). L'area Interna, che si estende su un territorio pari a 948 km² (quasi il 4% del territorio regionale), è situata tra i monti Erei e gli Iblei ed è attraversata dalla Strada statale 417 che la collega a Catania e a Gela risultando una sorta di crocevia che consente l'accesso a diverse aree della Sicilia: verso nord-ovest, alla Sicilia centrale (e quindi a Piazza Armerina e a Enna), verso nord-est alla Sicilia orientale (a Catania e all'alto siracusano), verso sud al litorale meridionale (a Gela e Licata), verso sud-est alla Sicilia sud-orientale (a Ragusa).

L'area è caratterizzata da una densità abitativa disomogenea con alte concentrazioni presso i comuni di Grammichele e San Cono (densità doppia rispetto alla media dell'Area) o valori di poco superiori ad un decimo della media regionale a Licodia Eubea e Mineo. Soprattutto, si registra la presenza di un centro di maggiori dimensioni – Caltagirone – in cui abita quasi il 50% della popolazione dell'area interna (è il 23° comune della Sicilia per popolazione 37.833 abitanti ed il quinto per estensione 383,38 km²) e di sette comuni di piccola-piccolissima dimensione, dislocati a breve distanza.



La presenza di un comune grande come Caltagirone in cui opera il 63% dei dipendenti pubblici dell'intera Area (3.100 su 4.800), se da un lato garantisce un reddito pro-capite superiore alla media siciliana (€14.534 contro €12.961), al contempo rende la sua economia particolarmente fragile in quanto tale dipendenza dal "pubblico" non determina le condizioni per l'incremento della competitività dei settori produttivi rilevanti per l'intero ambito territoriale.

Comune dell'Area	Popolazione			Distanza da Caltagirone	
	Femmine	Maschi	Totali	KM	Minuti
Grammichele	6.431	6.721	13.152	15	24
Licodia Eubea	1.554	1.524	3.078	27	34
Mineo	2.798	2.536	5.334	24	35
Mirabella Imbaccari	2.193	2.489	4.682	17	17
San Cono	1.312	1.335	2.647	20	29
San Michele di Ganzaria	1.566	1.630	3.196	14	20
Vizzini	2.913	3.116	6.029	31	35





Caltagirone	18.534	19.349	37.883	0	0
Pop Totale	37.301	38.700	76.001		
Media/tot				20	28
Max/tot				31	35

Fonte: ISTAT/Demo 2018

L'Area del Calatino giunge alla Strategia dopo avere vissuto il succedersi di diversi assetti di **governance locale** in riferimento alle pregresse esperienze di sviluppo locale. Infatti, uno dei punti di forza dell'Area può essere considerato il fatto che la definizione e attuazione della SNAI possano operare in un contesto di esperienze consolidato in cui i comuni dell'Area del Calatino – seppur in modo discontinuo e non pienamente funzionale alla ripresa – hanno attivato percorsi di collaborazione e sviluppo di area vasta che trovano naturale continuità con l'attuale Strategia Nazionale per le Aree Interne. Le radici risalgono ai Patti per l'autonomia del Calatino e alla costituzione dell'Agenzia di Sviluppo Integrata di Caltagirone (anno 2000), a cui si sono succeduti ulteriori esempi di politiche attuate sul territorio tra cui i Patti Territoriali per l'Occupazione e per l'Agricoltura, il PIT del Calatino, lo Sportello unico associato del Calatino, il PIST e il PISU del 2007-2013.

Pertanto, i temi dello sviluppo locale sono da lungo tempo elementi cardine della visione di sviluppo dell'area, che ha cercato di cogliere le svariate opportunità volte a facilitare l'avvio di processi stabili di crescita e sviluppo, capaci di rendere l'Area più produttiva e attrattiva. Purtroppo, le varie politiche succedutesi nel tempo non sono riuscite ad innescare nuove dinamiche di sviluppo che hanno, invece, caratterizzato gli altri comuni della Sicilia orientale, nonostante la presenza di un interessante patrimonio di risorse su cui far leva e, a fronte delle diverse programmazioni territoriali fatte registrare dall'area in vista delle opportunità di finanziamento, l'Area continua a registrare un'accentuata difficoltà nel mantenimento dei livelli minimi dei servizi essenziali per la popolazione accompagnata da bassi livelli di crescita.

In tale contesto ha pesato negativamente la **discontinuità della cooperazione fra i Comuni dell'Area che non ha favorito uno sviluppo coerente e integrato di tutto il comprensorio anche a causa del mancato ruolo di coordinamento da parte del Comune di Caltagirone in qualità di Polo attrattore**; pertanto, i centri più piccoli hanno cercato soluzioni in autonomia, con risultati spesso insufficienti. Ciò ha di fatto impedito la creazione sul territorio di una comunità sociale ed economica coesa in grado di identificarsi con l'intera area e di avviare quelle sinergie positive necessarie per contrastare i gravi e diffusi problemi dello spopolamento, della disoccupazione e del generale impoverimento dell'Area.

Il **declino demografico** è una delle più urgenti criticità che affligge l'Area del Calatino: negli ultimi 60 anni la popolazione dell'Area Interna si è ridotta del 26% (Vizzini del 53%, Licodia del 48%, Mineo del 47%, Istat). Negli ultimi 30 anni, comunque, la velocità di spopolamento è diminuita (-7.700 abitanti rispetto ai - 19.000 registrati dal 1951 al 1981). Il declino demografico ha riguardato in particolare le fasce più giovani della popolazione conducendo ad una popolazione anziana ultra settantacinquenne residente che è pari al 11,8% della popolazione complessiva e ad una quota di bambini di età pari o inferiore ai 6 anni pari al 4,9%. Al contempo, la variazione della popolazione straniera residente è pari al 223,1%, più alta rispetto alla media nazionale AI (205,4%). Gli stranieri residenti nel Calatino sono in complesso 4.260, pari al 5,6% della popolazione complessiva dell'Area e in forte e continua crescita rispetto al 2011, anno dell'ultimo censimento della popolazione, quando erano appena 1.812. I dati demografici vanno interpretati, quindi, anche alla luce del





rilevante fenomeno migratorio in ingresso di cittadini stranieri che se in parte bilancia l'esistente fenomeno di emigrazione dei nativi locali sta anche determinando un notevole impatto sulla composizione etnica della comunità locale. Il 38% degli stranieri è di origine rumena ed il 30% è concentrato nel comune di Caltagirone, al netto, comunque, dell'alto numero di stranieri che vivono in condizioni di clandestinità.

Una delle principali conseguenze della profonda mutazione del quadro demografico è la modifica del profilo epidemiologico locale che ha determinato **bisogni di assistenza** diversi rispetto al passato. Una prevalente presenza di anziani (20,5% della popolazione a fronte di un valore regionale del 18,9%) unitamente all'allungamento della vita media della popolazione ha determinato una maggiore incidenza delle malattie legate all'invecchiamento con il conseguente problema della mancata o parziale autosufficienza, spesso accompagnato dalla presenza di patologie multiple e dall'isolamento sociale dell'anziano. La presenza crescente di anziani soli o di coppie di anziani prive di figli e l'assenza del servizio di assistenza domiciliare integrata (nessun anziano risulta servito da questo servizio essenziale) implica un aumento delle difficoltà nella gestione domiciliare delle persone anziane, richiedendo ai servizi socio-sanitari, in un sistema sanitario che ruota attorno l'unica struttura ospedaliera di Caltagirone, un impegno sempre maggiore sia in termini economici, che sociali con una domanda di nuovi modelli di welfare e un'offerta di servizi territoriali diffusi e personalizzati, di qualità a cui occorre rispondere attraverso l'innovazione di modelli e strumenti d'intervento in un'Area in cui l'integrazione tra Sanità e sistemi territoriali locali di servizi socio-sanitari, finora, non è mai decollata.

In particolare, per ciò che concerne il welfare distrettuale, la maggior parte dei servizi è erogata dai comuni mediante esternalizzazioni e il numero e la consistenza degli stessi tende a ridursi in conseguenza della riduzione delle risorse disponibili. Il terzo settore è presente ma con un numero limitato di associazioni, con cooperative sociali, sia di tipo A (servizi socioeducativi e socio-assistenziali sanitari) sia di tipo B (inserimento lavorativo soggetti svantaggiati). Le criticità dell'Area sopra esposte sono aggravate anche dalla mancanza di servizi di trasporto efficienti tra l'Ospedale "Gravina", ubicato nel Comune di Caltagirone, e gli altri Comuni dell'area interna. La criticità dei collegamenti risulta essere il principale punto di debolezza, in particolare, del Comune di Licodia, riguardo gli interventi nei casi di pronto intervento, così come per i servizi di trasporto secondario. Infatti, sebbene il dato medio relativo al tempo (in minuti) che intercorre tra l'inizio della chiamata telefonica alla Centrale Operativa del 118 e l'arrivo del primo mezzo di soccorso sul posto, nell'Area del Calatino sia pari in media a 15 minuti e risulti essere inferiore ai tempi medi fatti registrare dalla Sicilia – pari a 16 minuti – e dall'Italia – pari a 17 minuti, esso non tiene conto dell'elevata variabilità presente tra i Comuni dell'Area interna. Infatti, l'intervallo allarme – target del Comune di Licodia è di circa 45 minuti. Alla scarsa accessibilità fisica, si accompagna, inoltre, l'assenza di strumentazione di telemedicina e le difficoltà di connessione tra i medici di base e la struttura ospedaliera più vicina (Caltagirone), nonché, l'assenza di personale appositamente formato per la realizzazione di servizi sanitari di urgenza (ad esempio, per l'utilizzo di defibrillatori).

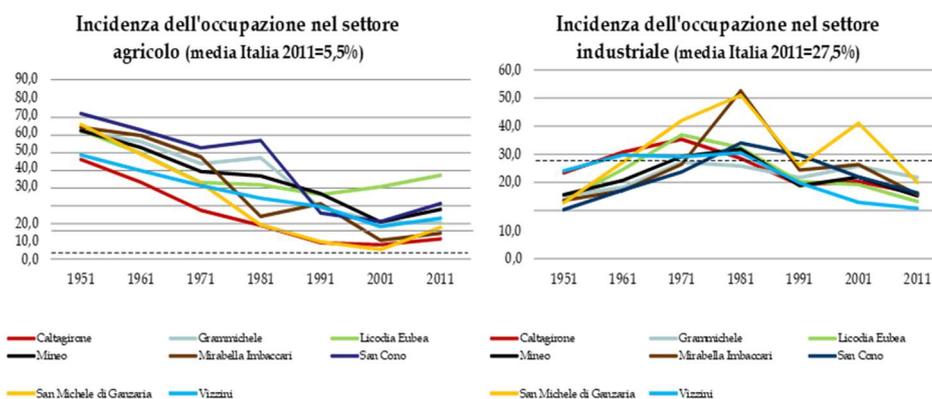
Il **tessuto produttivo** dell'Area mostra, infatti, una forte difficoltà a generare un'adeguata domanda di lavoro in quanto caratterizzato da nanismo, frammentazione e da una scarsa spinta all'innovazione e internazionalizzazione. La sua redditività è mediamente più bassa della media regionale, così come la produttività del lavoro. Tuttavia, a tali elementi negativi si contrappongono peculiarità e risorse territoriali uniche in un contesto produttivo con una significativa connotazione agricola e artigiana.





nale, che potenzialmente costituiscono importanti leve di sviluppo dei sistemi produttivi locali e dell'economia in generale. Il tessuto imprenditoriale dell'Area è, infatti, prevalentemente legato all'artigianato e al settore agricolo ed agroalimentare. La SAU (superficie agricola utilizzata) è pari al 62,8% ben superiore alla media regionale (53,7%) e superiore a quella media delle Aree interne siciliane (55,6%). L'indice di specializzazione del settore manifatturiero pari a 0,66 più alto della media regionale aree interne 0,61, ma più basso del valore medio fatto registrare dalle aree interne italiane, pari a 1,1.

La buona vocazione agricola dell'Area è ulteriormente testimoniata dall'indice di importanza del settore agricolo e agro-industriale che è pari ad 1,6, quasi il doppio del valore regionale che è pari a 0,9. Tra il 2001 e il 2011, invece, è diminuita del 14,4% la percentuale dei conduttori di età inferiore ai 39 anni, in linea con lo spopolamento dell'Area che colpisce le fasce più giovani, e che rappresentano il 12,9% del totale dei conduttori. Il valore delle imprese ogni mille abitanti è pari a 96,4 contro un valore regionale pari a 92. Tuttavia, la scarsa modernizzazione dei processi produttivi dell'Area e la ridotta capacità di valorizzazione commerciale dei prodotti locali che non sfruttano in pieno le reali potenzialità produttive del territorio in termini di valore aggiunto, così come l'assenza di innovazione nelle produzioni artigianali, conduce ad una generale perdita di competitività.



In un contesto produttivo a basso reddito, prevalentemente agricolo e artigianale e con una netta prevalenza del settore pubblico rispetto alla componente privata, il mercato del lavoro all'interno dell'Area esprime conseguentemente un quadro depresso con livelli del tasso di disoccupazione ben più alti della media regionale (18,9% nei comuni del catanese, con punte pari quasi al 50% nella fascia giovanile), bassi tassi di attività (39,14%) e bassi livelli di occupazione (30,96%) (ISTAT 2011) e che non manifestano sintomi di risveglio.

Sono presenti, comunque, alcuni tratti economici che derivano da una storia di produzione artigianale di eccellenza (la rinomata ceramica di Caltagirone, il polo di eccellenza per l'artigianato legato all'edilizia a Grammichele), e di produzione agricola legata alla tipicità dei caratteri geomorfologici del territorio. In particolare spicca il ruolo delle ceramiche di Caltagirone con una storia plurimillenaria, iniziata addirittura nel Neolitico, e che ancora oggi rappresenta un'attività fiorente, apprezzata e richiesta in tutto il mondo.





La zona industriale di Caltagirone situata in contrada Santa Maria dei Poggiarelli nella parte del territorio comunale della piana di Catania conta circa 20 imprese industriali e artigianali con un migliaio di addetti, riunite nell'Area di Sviluppo Industriale (ASI) dando vita ad una produzione industriale che si divide principalmente tra produzione di ceramiche e raffinazione di prodotti alimentari.

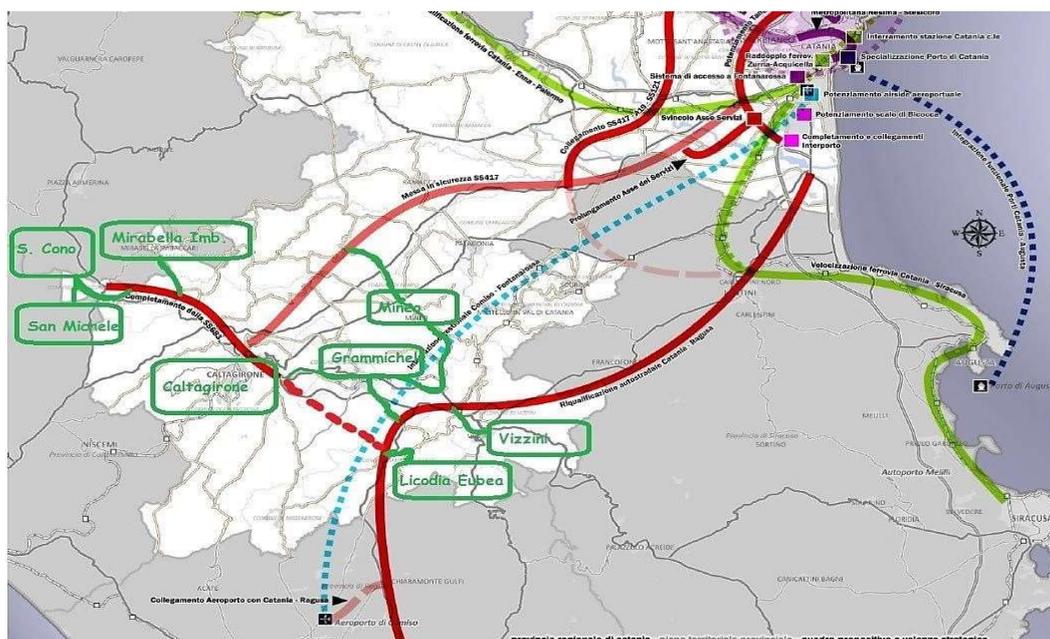


Il territorio calatino esprime, quindi, delle specificità legate alla sua storia, alla sua cultura, alle sue tradizioni, alla sua centralità geografica nella Sicilia sud-orientale e alla sua ruralità che possono costituire dei punti di forza e di sviluppo, che se non adeguatamente valorizzati rischiano di rappresentare un limite anziché un vantaggio. La dimensione ridotta delle sue imprese può infatti diventare un valore aggiunto nei mercati di nicchia dove si punta più alla qualità, alla provenienza, alle modalità di produzione biologiche, alla genuinità del prodotto e alla certificazione con i vari marchi di qualità (DOP, IGP, BIO). Di queste produzioni il Calatino è ben ricco annoverando tra esse l'uva di Licodia Eubea, il fico d'india di San Cono, l'eccellenza della coltivazione dell'asparago a Mirabella e San Michele, l'allevamento e la produzione di prodotti caseari a Licodia e Vizzini, le diverse specialità botaniche del Bosco di Santo Pietro, le sementi antiche recuperate dall'Istituto di Agraria di Caltagirone.

Ad aggravare le criticità legate ai fenomeni di spopolamento e di invecchiamento demografico della popolazione e ad un tessuto produttivo fragile, partecipa la condizione d'isolamento determinata dai **collegamenti stradali** limitati e malsicuri tra i Comuni del territorio e Caltagirone e tra l'Area e l'esterno, che riducendo la mobilità di merci e persone riducono le opportunità di commercio e la possibilità di accesso ai servizi sanitari e sociosanitari, determinando standard prestazionali disomogenei per i residenti nei diversi comuni. L'area del Calatino, infatti, è servita da una rete di collegamenti di trasporto pubblico, urbano ed extra urbano, in prevalenza su gomma (0,013 corse per mille abitanti verso il capoluogo regionale e 0,789 corse verso il polo territoriale ogni mille abitanti), disegnata sulla base di una rete storica di connessioni tra i diversi poli interni ed esterni che nel tempo ha accolto modifiche modeste, senza prevedere un aggiornamento degli itinerari, della pianificazione né una riorganizzazione, più rispondente ai nuovi bisogni di mobilità, di integrazione delle modalità esistenti, anche attraverso un nuovo sistema di connessioni. Le reti extra urbane, in particolare, necessarie per il collegamento dei Comuni fra di loro, sono di servizio al trasporto scolastico e al raggiungimento del presidio ospedaliero di Caltagirone e scontano l'inadeguatezza dei servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete viaria principale e secondaria con conseguente riduzione dei livelli di servizio e delle difficoltà di transito dei mezzi privati e pubblici (erogatori del servizio di TPL) oltre che l'insufficienza delle linee di collegamento **TPL** con l'aeroporto di Catania e l'assenza di quelle con l'aeroporto di Comiso.

Nella mappa successiva è possibile riscontrare l'attuale sistema della mobilità interna ed esterna dell'Area, in cui sono rappresentate tutte le arterie stradali e i comuni interessati.





Le strade provinciali costituiscono gli elementi di connessione secondari agli assi primari, alle aree ed ai centri rurali del territorio e tra essi vi è la SS 417 che attraversa l'intera area, oltrepassa Caltagirone e si dirige verso il territorio del Comune di Niscemi. Le strade provinciali che intersecano la SS 417 o che si dirigono verso quest'asse primario, pertanto, come emerso anche in fase di scouting, presentano diversi limiti di percorribilità e sicurezza e necessitano di interventi strutturali di miglioramento della pavimentazione a causa di tratti in cui sono presenti fessurazioni e ondolazioni, nonché, del rifacimento o della nuova collocazione di segnaletica orizzontale e verticale.

Vi è una generale assenza di servizi di trasporto pubblico di collegamento fra i vari Comuni dell'AI finalizzati alla realizzazione di itinerari turistici di tipo archeologico, ambientale e artistico/monumentale, mentre l'inadeguatezza della viabilità rurale ha ricadute negative sia sullo sviluppo delle filiere agroalimentari sia sulla fruibilità degli agriturismi e delle aziende agricole in generale.

I problemi collegati alle strade che franano, alle strade spesso congestionate e al trasporto pubblico inefficiente producono evidenti effetti sulla vita quotidiana dei cittadini e sulle attività economiche e servizi, mettendo anche a rischio il successo della Strategia, in considerazione del fatto che il tema della mobilità si pone trasversalmente alla base del tema dell'accessibilità alle strutture che erogano i servizi di sanità e istruzione e del tema delle infrastrutture di connessione per lo sviluppo locale.

Con riferimento all'**accessibilità digitale**, fattore essenziale per il dispiegamento di servizi on line ai cittadini e alle imprese, l'Area presenta una situazione di ritardo se confrontata con i valori medi regionali e con la media delle altre aree interne dell'Isola. I principali indicatori di settore rivelano che la quota di popolazione raggiunta da banda larga su rete fissa (Asymmetric Digital Subscriber Line - ADSL) maggiore di 2 mbps e minore di 20 mbps, a fine 2018 era pari a solo il 24,6% contro valori registrati presso altre AI anche superiori al 50%; se consideriamo la banda larga non inferiore a 20 mbps, la popolazione da essa raggiunta nel Calatino a fine 2018 era pari al 25,9% contro il 67,3% medio regionale. In Sicilia nel complesso l'ADSL (connessione ad internet ormai obsoleta) è ormai utilizzata da solo il 5,2% della popolazione regionale mentre nel Calatino a fine a fine 2018 continuava a servire il 49,5% dei residenti. Infine, la quota di popolazione non raggiunta da banda larga nel Calatino nel 2018 era pari al 12,7% (valore più alto tra le AI regionali), a





fronte di un valore siciliano medio pari all'1,8%. L'area come si ricava dal piano strategico della banda ultra larga¹ in atto, è in fase di infrastrutturazione. È oggetto di un intervento, avviato nel 2019, di lavori privati e pubblici che si sta sviluppa in step operativi che nel 2021 permetteranno di portare la copertura del territorio ad una percentuale del 99.9% attraverso connessioni NGA (Next Generation Access) con una velocità di connessione in download di almeno 30 Mbit/s e NGA-VHCN (Very High Capacity Networks) ovvero connessioni ad una velocità maggiore di 100Mit/s in download.

Il grado di informatizzazione degli otto comuni dell'Area SNAI è limitato. Le maggiori carenze si rilevano in quelli più periferici, in cui si riscontrano, altresì, limiti nella connessione alla banda larga, essenziale per assicurare servizi ICT avanzati, l'interoperabilità² di banche dati, servizi di cooperazione applicativa. Nello specifico, l'informatizzazione nei comuni è presente in riferimento al protocollo informatico, all'anagrafe, al sito istituzionale e ad alcune puntuali procedure amministrative, mentre assai raramente copre i procedimenti amministrativi, in particolare per i servizi finanziari, tributi, economato, ufficio tecnico, pubblica istruzione, servizi sociali, polizia municipale, ufficio commercio, servizi turistici e culturali, servizi territoriali, banche dati locali, ecc.

Il **sistema scolastico** dell'Area fa riferimento all'Ambito Territoriale VII di Catania e presenta 9 istituti comprensivi ripartiti in 38 plessi, n.5 scuole secondarie di secondo grado, di cui una regionale il Liceo artistico di Grammichele, e un indirizzo di studio appartenente all'Istituto Superiore di Scordia Maiorana con sede a Vizzini, con un'offerta diversificata in 12 indirizzi di scuola secondaria superiore. L'area fa registrare la presenza diffusa del fenomeno della dispersione scolastica e, in particolare, nei comuni come Licodia Eubea e Vizzini, a forte vocazione agricola, il tasso di abbandono nella scuola primaria è mediamente del 2% contro lo 0,2% in Sicilia e lo 0,1% nazionale. Negli istituti tecnici e al liceo artistico il tasso medio di abbandono è del 5% contro un dato regionale dello 0,8% e nazionale dello 0,5%. I livelli medi delle competenze scolastiche degli alunni dell'Area, attestati dai test Invalsi, sono in linea con i valori medi regionali per l'Italiano (69,3 punteggio medio Calatino, 68,4 Sicilia per la scuola secondaria di primo grado, 57,1 e 56,6 per la scuola secondaria di secondo grado) e lievemente inferiori per la matematica (47,6 Calatino contro il 49,3 regionale per la scuola secondaria di primo grado e 35,7 e 33,7 per la seconda secondaria di secondo grado). In generale le strutture scolastiche risultano antiquate e spesso non adatte all'avvio di laboratori sperimentali che permettano di portare avanti una didattica più innovativa e per competenze rispondente alle potenzialità del territorio, oltre ad un tasso di mobilità dei docenti elevato (5,4) e superiore alla media regionale e nazionale per le aree interne. Questo ha delle ripercussioni sulla continuità didattica e sull'organizzazione degli orari scolastici, ma anche sulla possibilità di attivare laboratori extracurricolari o il tempo pieno in quanto, il pendolarismo, che caratterizza parte dell'utenza degli istituti superiori, è condizionato, come detto, dall'inefficiente rete di trasporto pubblico locale che non consente agli alunni dei comuni collinari di raggiungere i plessi scolastici in orari extrascolastici.

Tra le maggiori criticità del settore dell'istruzione si evidenzia la carenza di nessi tra l'offerta formativa ed i settori economici tradizionalmente trainanti per l'economia locale. Tale condizione mette a rischio la possibilità di avviare e completare percorsi

¹ Ministero allo sviluppo economico - (<http://bandaultralarga.italia.it/mappa-bul/regione/sicilia/19/comune/cal-tagirone/87011/>) Piano strategico della banda ultra larga

² **Interoperabilità**: caratteristica di un sistema informativo, le cui interfacce sono pubbliche e aperte, in grado di interagire in maniera automatica con altri sistemi informativi per lo scambio di informazioni e l'erogazione di servizi.





d'istruzione educativo – formativi professionalizzanti spendibili in loco e spinge i giovani a costruire il proprio futuro fuori dal territorio Calatino che continua a esportare capitale umano. I giovani, infatti, completata la scuola secondaria di secondo grado, per proseguire gli studi universitari lasciano i comuni di origine, e completato il percorso intrapreso, difficilmente vi fanno ritorno; coloro che rimangono, invece, si trovano ad affrontare difficoltà evidenziate dall'indice di dipendenza giovanile, che arriva a toccare percentuali del 212% nel Comune di Mirabella e dal tasso di disoccupazione giovanile, che in alcuni Comuni dell'area riguarda oltre il 53% dei giovani. Nella fascia di età compresa fra 15-29 anni, si rileva un'alta incidenza percentuale di giovani che né studiano né lavorano e che risultano al di fuori dal circuito della formazione (NEET), pari a più del 52%; tale indice è ben al di sopra della media regionale che si ferma al 38,1%. Accade che i giovani che non proseguono gli studi universitari e si rivolgono al mercato del lavoro, spesso si trovano a svolgere lavori in nero, senza che riescano a tramutarli in attività regolari e/o imprenditoriali. In pratica, a causa dello spopolamento e dell'emigrazione giovanile, si sta concretizzando uno scenario di grave **perdita di capitale umano e sociale**: le classi attive del territorio vanno riducendosi e coloro che rimangono trovano pochi spazi per intraprendere attività imprenditoriali, sebbene la tradizione artigianale, agricola, enogastronomica, i giacimenti culturali e naturalistici, espongano grandi potenzialità. In merito al **settore turistico** occorre rilevare che il comune di Caltagirone fa parte del Distretto Sud Est Piazza Armerina Enna. Nel 2002, tale centro è entrato a far parte della lista dei siti patrimonio mondiale **UNESCO**, tuttavia tale riconoscimento non è stato messo a sistema e non ha dato un impulso decisivo alle presenze di visitatori, né ha permesso di accrescere l'interesse e l'attrattiva del calatino. Al momento il turismo non rappresenta un settore economico trainante poiché è sottodimensionato per capacità ricettiva e mancano quasi del tutto reti di offerta ed i servizi di valorizzazione e fruizione complementari. Il numero di visitatori per 1000 abitanti è 848,6; tale dato risulta essere quasi in linea con la media regionale (901,3) e nazionale (987,0) per le aree interne, ma il tasso di ricettività del 15,4 è inadeguato, come dimostra anche il confronto con la media regionale e nazionale per le aree interne (58,6 e 163,8). L'Area del Calatino, inoltre, presenta la più bassa quota di visitatori paganti, pari al 16,3% a fronte di un valore medio delle aree interne siciliane del 54,6%. Per quanto riguarda il settore turistico, prevale quindi il cosiddetto turismo "di transito", caratterizzato da una bassa permanenza media dei visitatori, sebbene vi siano forti potenzialità di sviluppo dell'attrattiva, sia per la presenza di risorse naturali, artigianali, enogastronomiche, storico-culturali che di importanti siti di interesse archeologico: Bosco di Santo Pietro, Montagna Ganzaria, importanti parchi archeologici a Grammichele e a Licodia Eubea, il barocco di Caltagirone e Vizzini, il Museo Regionale della Ceramica e la Scala Santa Maria del Monte di Caltagirone, i centri di Vizzini e Mineo, luoghi natali dei padri del verismo italiano Giovanni Verga e Luigi Capuana.



Giovanni Verga

Offerta turistica (2016):

Esercizi alberghieri	Posti letto alberghieri	Esercizi complementari	Posti letto complementari	% alberghiero (letti)	Tasso di ricettività ³
----------------------	-------------------------	------------------------	---------------------------	-----------------------	-----------------------------------

³ Indicatore ottenuto come rapporto tra posti letto complessivi e 1.000 residenti





Area SNAI	5	453	63	734	38,16%	15,43
-----------	---	-----	----	-----	--------	-------

Domanda turistica (2016):

	Arrivi	Presenze	Attrattività ⁴	Potenzialità ⁵	Tasso di turisticità ⁶	Permanenza media
Area SNAI	20.634 (26°)	46.455 (36°)	0,27	10,9%	0,6	2,25

Il **Museo della Ceramica di Caltagirone, attrattore primario**, fa registrare tra i 15.000 ed i 22.000 visitatori annui – in misura maggiore studenti delle scuole con ingresso gratuito – ed ha notevoli problemi di gestione, manutenzione ed organizzazione; è il secondo Museo d'Italia (per data di creazione) ma appare sganciato da un adeguato circuito comunicativo, è privo di un apparato espositivo moderno e soffre dello stato di perifericità rispetto all'idea di sviluppo culturale e turistico regionale. Si rileva, in definitiva, l'assenza di una strategia di promozione integrata dei beni culturali e di modelli di gestione in rete dei servizi turistici fra i vari Comuni dell'Area e più in generale tra i Comuni del Val di Noto.

Con riferimento al **tema energetico e della sostenibilità**, i Comuni dell'Area incontrano delle serie difficoltà ad attuare un percorso volto a razionalizzare il consumo energetico e a sostenere le filiere locali di energie rinnovabili a causa dei vincoli storici degli edifici pubblici, dell'assenza di competenze specialistiche in seno ai comuni e per gli alti costi degli investimenti mirati all'efficientamento energetico. Il passaggio ad un nuovo modello energetico in grado di assicurare la progressiva copertura del fabbisogno dell'area con produzione da fonti rinnovabili, filiere locali di energie da biomassa, deve fare i conti con un forte scollamento tra il mondo agricolo che non valorizza gli scarti delle produzioni, con aree urbane sempre più energivore e con la mancanza di incentivi che potrebbero incoraggiare i privati a investire sulla biomassa per produrre energia. L'entità del fabbisogno energetico pubblico complessivo è determinata dal cumulo dei bisogni energetici degli edifici pubblici e della pubblica illuminazione, la cui alimentazione dal punto di vista economico oggi costituisce una rilevante voce di costo negli 8 bilanci comunali dell'Area. La metà dei comuni ha comunque già approvato i Piani di Azione per l'Energia Sostenibile (P.A.E.S), la restante metà è in fase di completamento dell'iter amministrativo. I dati dei PAES indicano come riferimento un target al 2023 nel settore pubblico di una potenza media installata da fotovoltaico di 0,30 KW ogni mille abitanti a fronte di un dato attuale di circa 0,22 KW e di una copertura su edifici pubblici di solare termico di almeno 0,80 mq ogni mille abitanti a fronte di un dato attuale di mq 0,55, determinando un maggiore livello di efficientamento energetico ed una diminuzione dei costi energetici. Tutti i comuni necessitano di interventi di riqualificazione energetica sugli edifici di proprietà comunale, in particolar modo nelle scuole di competenza comunale, e la loro attuazione potrebbe indurre una riduzione totale delle emissioni di CO2 di almeno il 20%.

In **sintesi**, i problemi che oggi ostacolano lo sviluppo del territorio sono l'insufficienza di linee di trasporto pubblico, sia urbane che extra urbane, per il collegamento dei Comuni fra loro ed una complessiva inadeguatezza della viabilità secondaria con ricadute negative anche per lo sviluppo delle filiere produttive dell'area e per la

⁴ Indicatore ottenuto come rapporto tra Arrivi turistici e Numero di Residenti.

⁵ Indicatore ottenuto come rapporto percentuale tra Presenze effettive e Presenze potenziali

⁶ Indicatore ottenuto rapportando il nr di presenze turistiche al numero di residenti.





fruizione dei servizi essenziali; una divaricazione fra indirizzi scolastici ed esigenze del mercato del lavoro che ha determinato un basso livello di affluenza degli studenti nell'Istituto Tecnico Agrario, negli Istituti professionali e nel Liceo artistico per la Ceramica che dovrebbero formare invece operatori qualificati nei settori propulsivi per lo sviluppo economico dell'area; un insufficiente livello di sicurezza degli edifici scolastici e una carenza diffusa di attrezzature informatiche e multimediali e di laboratori linguistici; livelli bassi di digitalizzazione; una forte concentrazione dei servizi sanitari nel Comune centroide unitamente ad una forte carenza nei piccoli Comuni di strutture sanitarie di supporto e di servizi riabilitativi non ospedalieri; un modesto valore aggiunto delle produzioni locali a causa di una bassa modernizzazione dei processi produttivi, soprattutto artigianali, e mancata valorizzazione commerciale dei prodotti; un'arretratezza tecnologica nella gestione delle risorse energetiche con alti costi per la PA; un'inadeguata valorizzazione delle "eccellenze" naturalistiche, artistiche e culturali offerte dal territorio.





2. LO SCENARIO DESIDERATO E I RISULTATI ATTESI

2.1 Le inversioni di tendenza che si vogliono provocare

Il territorio calatino attraverso la strategia d'Area vuole **proiettarsi nel futuro traendo forza dalle proprie radici.**

L'obiettivo generale della Strategia mira a modificare l'attuale scenario caratterizzato da una progressiva perdita di capitale umano, capitale sociale e valore produttivo facendo leva sulla specializzazione delle competenze dei giovani dell'Area a favore dei settori produttivi caratterizzanti la stessa, sulla valorizzazione delle produzioni e delle specificità locali e sul rafforzamento dell'attrattività del territorio e della sua accessibilità col fine ultimo di migliorare le condizioni di vita della popolazione calatina.

A tale obiettivo si intende giungere anche attraverso il superamento delle carenze strutturali ed organizzative, per assicurare agli abitanti l'accessibilità ai servizi essenziali (trasporto pubblico locale, istruzione e servizi socio-sanitari), per migliorare la manutenzione del territorio stesso, nonché, per modificare il trend che alimenta lo spopolamento, il declino demografico ed economico, incidendo sulla sua vivibilità.

I Risultati Attesi per avviare una nuova fase di ripresa sono stati determinati nell'ambito del processo di ascolto degli stakeholder e dei cittadini sulla base dell'analisi del contesto territoriale e della definizione dei suoi principali fabbisogni.

In primo luogo l'attuazione ed il successo del modello di sviluppo tracciato dipendono, anche, dall'attivazione di un percorso caratterizzato da interventi di **rafforzamento del tessuto produttivo artigianale, agricolo ed agroalimentare** dell'Area. In tale contesto, la produzione **ceramica di Caltagirone** rappresenta una specificità e un punto di forza su cui l'intera Area intende puntare quale **driver di sviluppo economico** per tutto il territorio attraverso la valorizzazione dell'intera filiera produttiva. Il punto di rottura che si intende provocare verte su percorsi pensati per connettere tradizioni, produzioni, risorse e sistemi per la promozione, fruizione, movimentazione e commercializzazione. Si tratta di creare le condizioni affinché l'attuale sistema economico locale, prevalentemente artigianale, rurale, a forte valenza storico-paesaggistica, caratterizzato da relazioni frammentate tra produttori consumatori-territorio, possa essere rilanciato attraverso un mix di interventi integrati e sinergici, che possano renderlo attuale e restituirgli attrattività.

Nella Strategia SNAI del Calatino i temi dell'artigianato e dell'agricoltura si intrecciano fortemente con il tema della **cultura, della tradizione e dell'innovazione**. Le filiere produttive vengono inserite in un continuum, che parte dalle produzioni artigianali e dalle produzioni agricole, fino a implementare percorsi di trasferimento generazionale, capacità d'innovare beni e servizi, di sviluppare il marketing e i processi imprenditoriali, calibrando meglio la visione del territorio e non perdendo di vista la concretezza data dalle inversioni di tendenza che si potrebbero determinare da una attuazione complessiva delle varie policy della strategia. Questo al fine di dare risposta alle sfide economiche e sociali emergenti, stimolando la nascita di nuove attività imprenditoriali che producano Valore Aggiunto Territoriale (VAT) anche, a titolo esemplificativo, attraverso la creazione/facilitazione di ambiti di apprendimento permanente e di raccordo tra il mondo produttivo, dell'istruzione e dell'innovazione, si apporterà un fattivo contributo agli operatori economici, agli operatori della ricerca





in senso lato e ai giovani al fine di far convergere le vocazioni ed il know how del territorio in ambienti altamente innovativi.

In connessione al rafforzamento del tessuto produttivo locale, per la policy **istruzione**, la Strategia intende provocare un punto di rottura mediante l'introduzione di approcci metodologici laboratoriali e sperimentali per l'innalzamento delle competenze, mediante il collegamento degli studenti ai settori economici strategici per favorire l'occupabilità e mediante l'attenzione alle fragilità per favorire la piena partecipazione, nonché, il superamento di criticità e gap formativi. In particolare, la strategia potenzia il ruolo della scuola come presidio educativo, sociale e culturale per il superamento delle condizioni critiche e la riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica; l'efficacia di tale approccio integrato potrà infine essere apprezzato attraverso l'innalzamento delle competenze degli studenti, valutate mediante Test Invalsi.

Per il perseguimento dell'obiettivo generale, la Strategia intercetta Risultati Attesi volti a rendere il territorio maggiormente accessibile incrementando la percorribilità ed i livelli di sicurezza della viabilità ed introducendo sistemi e piattaforme di servizi digitali integrati. **L'accessibilità** del territorio dal punto di vista della infrastrutturazione viaria, della mobilità sostenibile e dell'infrastrutturazione digitale riveste un ruolo centrale e servente per lo sviluppo dell'Area e le sue criticità hanno fortissime influenze sulle attività produttive e sul turismo, sulla qualità della vita dei cittadini (accesso a cure, istruzione, servizi).

In ordine al tema mobilità, si mira innanzi tutto a rafforzare le connessioni tra le aree rurali ed i principali assi viari, a mettere in sicurezza e rifunzionalizzare la viabilità dei tratti a servizio dei centri agricoli e delle aree agro-alimentari. La valorizzazione delle produzioni di qualità del territorio, con particolare riferimento al settore agro-alimentare, è strategica al fine di incentivare lo sviluppo locale dell'Area. È quindi previsto che le infrastrutture a supporto della produzione/commercializzazione delle produzioni locali, siano adeguate a connettere al meglio i centri produttivi alla rete viaria primaria ANAS TEN-T (Trans European Network-Transport) e alla Città Metropolitana di Catania.

Al fine di migliorare la qualità della vita degli abitanti degli otto comuni dell'Area SNAI, di consentire l'accesso ai servizi, come richiesto principalmente da studenti, cittadini e lavoratori la Strategia prevede, inoltre, di integrare l'offerta del TPL con interventi che per i Comuni dell'Area Strategica segnino una rottura rispetto ai limiti del passato e che conducano ad un maggior utilizzo del TPL poiché quali - quantitativamente riorganizzato in maniera più funzionale ai fabbisogni degli utenti. L'avvio di percorsi di **digital transformation** è un fattore chiave per superare l'isolamento territoriale in cui versa l'area e mettere a sistema le risorse locali. Pertanto, la transizione digitale dell'area Calatina non può prescindere da una governance unitaria, da un sistema digitale comunale e sovracomunale integrato, da infrastrutture cloud condivise, su cui fare convergere dati, servizi e risorse territoriali da gestire e monitorare attraverso azioni coordinate.

La digital transformation rappresenta uno dei fattori fondamentali di potenziamento anche per la policy **turismo** il cui punto di rottura nella Strategia è perseguito attraverso il Risultato Atteso volto al miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale e ambientale e al suo riposizionamento competitivo attraverso la rete e l'utilizzo di servizi/sistemi innovativi. In altri termini,





la Strategia punta alla valorizzazione del potenziale turistico, mediante la riorganizzazione della filiera dei servizi per conseguire forme di diversificazione dell'offerta e la destagionalizzazione dei flussi e per accrescere i livelli della domanda potenziale su tutto il territorio, finalità che potrà essere ulteriormente perseguita attraverso l'intreccio creativo tra filiere di attività tradizionali e innovative che trovano un trait-d'union nella cultura, nella identità locale, nelle risorse, nelle produzioni artigianali e nelle tradizioni popolari e religiose. A tale scopo si punta a dare sistematicità all'offerta artistica, storica e culturale, attraverso la realizzazione di reti, di itinerari, di sistemi intelligenti di fruizione, affinché **l'intero territorio calatino sia esposto come unicum.**

Nel contesto dell'area non è possibile prescindere da importanti cambiamenti nella policy **salute** volti al superamento dell'attuale impostazione ospedale-centrica e all'introduzione di risultati attesi volti al potenziamento dell'offerta sanitaria attraverso la riorganizzazione della rete dei servizi e l'introduzione di soluzioni innovative idonee a garantire l'accesso ai servizi sociosanitari, sia per i casi di pronto intervento sia per le condizioni di cronicità, nonché la sperimentazione di un hub di servizi di telemedicina, traendo ispirazione dai principi di garanzia della salute e dell'inclusione. Per il conseguimento del risultato verrà formalizzata una rete tra Comuni, ASP, volontariato e il privato sociale volta a sostenere il coordinamento permanente tra le strutture sociosanitarie, gli stakeholders ed i destinatari degli interventi (anziani, disabili, le famiglie che esprimono condizioni di disagio, i bambini che necessitano di prestazioni specialistiche). Sulla base dei bisogni emersi, si potenzierà sia la capacità di risposta della rete dei servizi anche mediante il trasporto secondario (soprattutto nel territorio del comune di Licodia Eubea) che vive situazioni limitative nell'accesso ai servizi sanitari e di rischio conseguenti ai tempi di risposta (intervallo allarme-target) eccessivi. Al contempo, si proverà a invertire l'attuale trend di spopolamento, mediante l'incremento dei servizi per persone anziane e/o con limitazioni dell'autonomia, la riduzione dei rischi di salute e delle patologie derivanti da uno stile di vita poco salubre (alimentari, relazionali, educativi, etc.) per la popolazione, in primis per quella infantile, giovanile e femminile.

Infine, all'ambito di policy **energia**, la Strategia attribuisce al tema trasversale della gestione delle risorse energetiche una posizione centrale nelle politiche di sviluppo locale, collegandolo ad un nuovo modo di pensare il territorio, attraverso un duplice focus: efficienza energetica e bioenergie. Di fatto, si punta sulle risorse disponibili e non valorizzate per farne un'opportunità di crescita del territorio mediante lo sviluppo delle filiere locali di energia rinnovabile, secondo logiche di economia circolare e di green economy. Tale pianificazione territoriale si traduce nella selezione di Risultati Attesi volti alla riduzione dei consumi energetici ed anche alla produzione di energia da fonti rinnovabili quali le biomasse, altamente disponibili in un territorio prevalentemente rurale, ove, un punto di discontinuità deve essere segnato attraverso il cambiamento del mix energetico dell'area e lo sfruttamento energetico degli scarti agricoli e forestali.

Per la prima volta si avvia una politica energetica comune per l'area SNAI, diretta a indirizzare con consapevolezza e trasparenza le scelte, che possono incidere sulla possibilità di vivere ed evolversi su questo territorio e di dare ai cittadini e alle imprese la possibilità di approvvigionarsi di energia da fonte rinnovabile con garanzia di origine attraverso meccanismi chiari e sostenibili. In discontinuità con il passato il tema energetico nella Strategia d'Area viene inquadrato tra gli asset che possono contribuire alla ripresa complessiva dell'economia locale, nell'ottica di una gestione sostenibile del territorio e della progressiva conversione del sistema energetico a





partire da quella che possiamo chiamare la “**Green Revolution**” dell’Area Interna del Calatino. Tale approccio, se attuato pienamente, potrà avere un impatto potenzialmente rivoluzionario sull’Area fino al coinvolgimento delle varie strutture di governo, di quelle professionali e dei sistemi formativi e imprenditoriali.

3. IL SEGNO DI UNA SCELTA PERMANENTE

3.1 Le funzioni associate

L’opportunità data dalla SNAI riguarda sia l’avvio di un piano territoriale di sviluppo, sia la possibilità di sperimentare in modo operativo e mirato l’esercizio in forma associata di specifiche funzioni e servizi sovracomunali. In attuazione della Delibera della Giunta della Regione Siciliana n.162 del 22.06.2015, i Comuni dell’Area Interna del Calatino si sono attivati per provvedere a soddisfare il pre-requisito generale della gestione di servizi comunali associati, in coerenza con il documento della strategia nazionale delle Aree Interne SNAI - versione 24 luglio 2014 - pubblicato sul sito del DPS del Governo Nazionale.

Il **Comitato dei Sindaci dell’Area Interna “Calatino”** ha condiviso l’opportunità di definire una programmazione complessiva d’area riservando ai Comuni un ruolo propositivo nella elaborazione una strategia comune di sviluppo di un territorio con caratteristiche analoghe relativamente alla morfologia territoriale, alle peculiarità storico culturali e socio-economiche.

Ritenendo, altresì, che attraverso la gestione associata della successiva fase di attuazione della Strategia il territorio potrà compiere un ulteriore passo in avanti per raggiungere l’obiettivo di affrontare - con efficacia e coerenza – le sfide poste dalla Strategia SNAI programmata.

Dunque, attivare una positiva collaborazione tra le amministrazioni locali mediante un accordo di collaborazione istituzionale tra i Comuni permette nell’immediato di disporre di maggiori competenze in tema di programmazione e di pianificazione strategica, ed in prospettiva di avere una adeguata capacità di attuazione tecnico-finanziaria degli interventi, nonché, la possibilità di delegare ad un Ufficio comune le funzioni sovracomunali di governance.

Negli ultimi anni, si è avuto un significativo incremento delle competenze e degli adempimenti in capo agli Enti Locali/Piccoli Comuni, si è altresì registrato un decremento sia dei trasferimenti di risorse pubbliche sia del personale dipendente. L’aggregazione dei servizi rappresenta, alla luce del trend in atto e delle contingenti necessità, uno degli ambiti strategici essenziali per l’attuazione delle politiche di sviluppo del territorio Calatino programmate mediante la Strategia SNAI, da cui può altresì scaturire un **modello di governance territoriale generalizzabile e replicabile**.

In fase di definizione ed adesione alla Strategia di Area Interna, tutti gli otto comuni dell’area interna del Calatino, su mandato dei rispettivi consigli comunali, hanno sottoscritto una Convenzione ex art. 30 del Testo Unico sull’ordinamento degli Enti Locali e s.m.i, al fine di associare i servizi necessari per l’attuazione della suddetta strategia. Nella stessa Convenzione è stata stabilita la creazione una Associazione di Comuni per soddisfare appieno i requisiti della Strategia di Area Interna.

Con riferimento alla gestione associata delle funzioni sono state individuate le seguenti finalità:





- **Migliorare la qualità dei servizi erogati;**
- **Contenere la spesa per la gestione di tali servizi;**
- **Avviare e rafforzare le modalità di concertazione territoriale.**

L'accordo si prefigge, altresì, le seguenti finalità strategiche:

- Promuovere, favorire e coordinare le iniziative rivolte alla valorizzazione economica, sociale, ambientale, turistica e culturale del territorio, curando unitariamente gli interessi delle popolazioni locali nel rispetto delle caratteristiche culturali e sociali anche al fine di promuovere la loro integrazione e crescita socio-economica;
- Fornire alle popolazioni residenti, riconosciuta la loro primaria funzione di presidio del territorio, gli strumenti idonei e necessari a superare le condizioni di disagio dovute dalle diverse peculiarità di tutto il territorio dei Comuni convenzionati, nonché dalla marginalità territoriale e dalle differenze socio-economiche presenti;
- Cooperare con altre amministrazioni locali, anche non appartenenti allo stesso territorio, per la risoluzione di problemi di interesse comune onde individuare strategie condivise nell'interesse dello sviluppo e della crescita delle proprie popolazioni;
- Valorizzare e tutelare tutte le risorse ambientali naturali, forestali, agricole, commerciali, artigianali, storiche, archeologiche e culturali nel rispetto delle proprie funzioni e competenze;
- Promuovere attività di programmazione e di tutela ambientale attraverso la promozione o adesione ai manifesti ambientali ed ai procedimenti di programmazione di sviluppo sostenibile e favorire la preparazione culturale e professionale della popolazione in relazione alle peculiari vocazioni territoriali;
- Promuovere la funzione sociale dell'iniziativa economica pubblica e privata anche attraverso lo sviluppo di forme di associazionismo economico e di cooperazione;
- Ricercare soluzioni tecniche organizzative volte alla gestione dei servizi in rete al fine di consentire la loro migliore performance in termini di efficienza ed efficacia.

Nello specifico i comuni dell'Al Calatino, a mezzo della suddetta convenzione stipulata, hanno ritenuto necessario attivare le procedure per una **gestione associata** delle seguenti funzioni tra quelle indicate all'art. 19, comma 1, del Decreto-legge n. 95/2012, convertito in Legge n. 135/2012:

- Catasto ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- Attività in ambito comunale di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- Attività di condivisione e sviluppo relative alle Politiche Energetiche;
- Attività relative ai Servizi alle Persone;
- Attività relative allo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP);
- Attività relative al servizio Internazionalizzazione Imprese e Logistica.
- Attività relativa alla gestione unitaria dei servizi turistici;
- Attività per la costituzione di un Ufficio di progettazione al fine di elaborare progetti per concorrere a bandi di finanziamento;
- Gestione Unitaria del Corpo di Polizia Municipale dei diversi Comuni dell'Area Interna.

La convenzione ha previsto la creazione di un Ufficio comune di supporto alla governance e alla gestione dei processi di project management della strategia - **Ufficio**





SNAI CALATINO. Tale Ufficio per la progettazione, implementazione, gestione e monitoraggio degli interventi - previsti in strategia sarà dotato di una struttura tecnico-organizzativa funzionale per l'attuazione dell'agenda territoriale SNAI.

L'Ufficio comune della SNAI calatino, si occuperà del coordinamento nelle relazioni fra Enti coinvolti nell'attuazione della Strategia, posti a livelli territoriali differenti, nel rispetto delle competenze e delle prerogative di ciascun Ente - e fra attori pubblici e privati, nonché del mantenimento della coerenza tra le attività e gli obiettivi. A tale fine dovrà sovrintendere alla gestione complessiva di tutti i soggetti coinvolti, perseguendo livelli ottimali di efficacia e di efficienza garantendo l'unitarietà ed il coordinamento dell'azione amministrativa. L'Ufficio comune della SNAI del calatino sarà strutturato come segue. Il comune referente di Caltagirone, individua due risorse umane interne, una per le competenze amministrative e una per le competenze economico-finanziarie. Inoltre, ciascuno degli altri Comuni individuerà una risorsa interna referente per la strategia SNAI, per un totale di nove referenti operativi e di segreteria, che opereranno per facilitare la governance e l'attuazione. Al personale interno sarà affiancato un team di tre esperti esterni, individuati tramite procedure di evidenza pubblica. Il team sarà composto da un responsabile tecnico e due responsabili dell'attuazione e del monitoraggio dell'attuazione della Strategia.

La convenzione ha contemplato al suo interno anche la possibilità di inserire ulteriori servizi da gestire in maniera associata sulla scorta della strategia dell'area e allo scopo di assecondare le diverse esigenze di un territorio ampio e dinamico, quale quello dell'Area interna Calatina.

Sulla base di ciò e dei successivi affinamenti della Strategia è parso fondamentale prevedere la gestione in forma associata anche di funzioni relative al tema dell'innovazione e digitalizzazione, prefigurando la realizzazione di un sistema informativo territoriale unitario e condiviso di conoscenza e governance del territorio, un sistema di servizi digitali e di banche dati in grado di aggregare conoscenza ai diversi livelli richiesti e per gli ambiti funzionali specificati.

La realizzazione della piattaforma digitale intercomunale per la gestione associata dei servizi a cittadini e imprese è infatti strettamente connessa alla volontà di associare e gestire in modo armonico anche la programmazione/fruizione turistica, funzione che assume particolare importanza nell'ambito della strategia area interna calatina, ed il PUA (Punto Unico di accesso) ai servizi socio-sanitari rivolti ad anziani e persone non autosufficienti. In particolar modo entrambe le funzioni, il PUA (servizi alla persona) e la promozione/fruizione turistica, consentono di avere la possibilità di utilizzare uno strumento di lavoro comune per attuare programmi di servizi di pianificazione territoriale e di attuazione degli strumenti programmatici per lo sviluppo dell'area.

Pertanto, giorno 27 febbraio presso il Palazzo Municipale di Caltagirone tra i sindaci del comprensorio Calatino, gli esperti del Formez PA e dell'Assistenza Tecnica si è svolto un incontro che ha permesso di definire ed allargare i servizi e le funzioni da gestire in convenzione attraverso la forma giuridica della Gestione Associata dei servizi pubblici locali tra i comuni dell'area interna Calatino in adempimento del requisito associativo vincolante per l'ammissibilità alla Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI).

All'incontro è seguita una Assemblea dei Sindaci che si è svolta in data 02/03/2020 che ha deliberato per dare piena attuazione alla Strategia dell'Area Interna del Calatino, confermando il precedente accordo e stabilendo che per il pieno conseguimento di tutti gli obiettivi della stessa Strategia i servizi e le funzioni da associare sono:





- a. Polizia municipale;
- b. Protezione civile;
- c. Progettazione per lo sviluppo locale;
- d. Turismo;
- e. Trasporto Pubblico Locale;
- f. Digitalizzazione e gestione dei Servizi Informatici e Telematici.

L'Assemblea dei Sindaci per la gestione delle funzioni in forma associata si è impegnata ad approvare con delibera dei rispettivi consigli comunali lo schema di convenzione quadro e gli appositi protocolli operativi di ciascun servizio/funzione nel più breve tempo possibile e comunque entro la data di sottoscrizione dell'APQ.

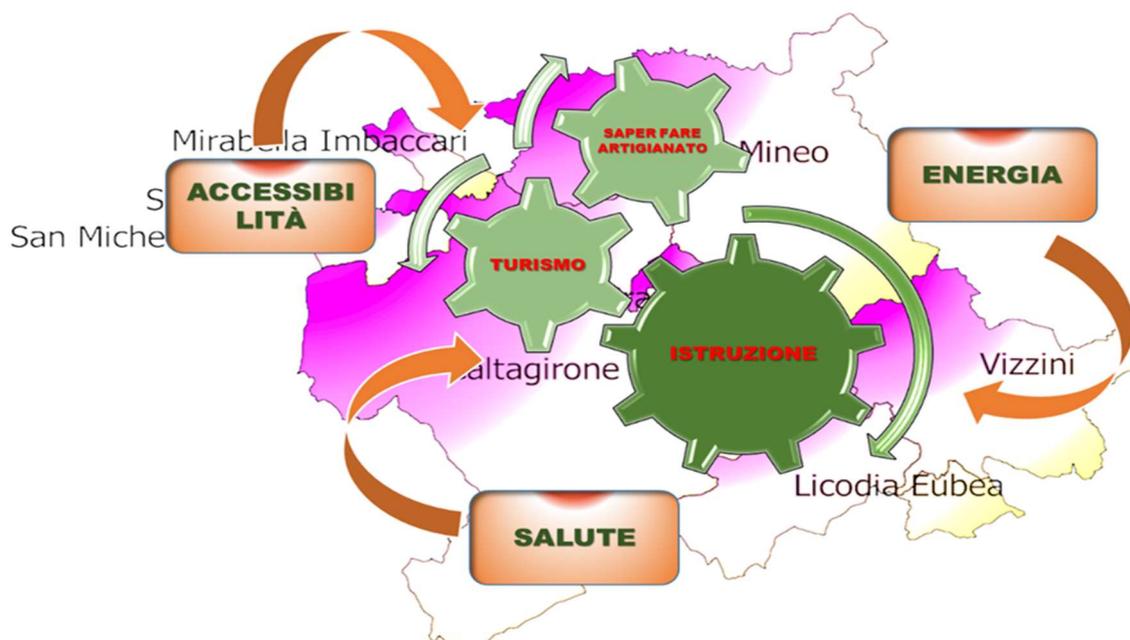
4. LA STRATEGIA D'AREA E GLI ATTORI COINVOLTI

La Strategia dell'Area "**Calatino tra identità ed innovazione**" intende avviare una fase "nuova" sia sul piano della crescita economica del territorio sia su quello del rinnovamento sociale e istituzionale; l'Area SNAI punta a superare il progressivo isolamento, la continua perdita di popolazione e l'invecchiamento della stessa, riorganizzando i servizi essenziali (Istruzione, Sanità e Accessibilità) e investendo per lo sviluppo locale al fine di consolidare il capitale sociale e le risorse territoriali.

Gli amministratori ed i numerosi stakeholders coinvolti nel processo di definizione della stessa hanno individuato **sei ambiti di policy** che ne costituiscono gli assi strategici, di cui tre riferiti ai servizi essenziali per la cittadinanza e tre allo sviluppo locale.

Questo **modello di sviluppo** prevede, pertanto, di incidere sulla qualità della vita, sulla coesione sociale, sulla qualificazione delle professioni, sulla ripresa di un nuovo dinamismo culturale, sulla valorizzazione delle risorse dell'ambiente e delle tradizioni, sulla accessibilità e fruibilità del territorio, quali elementi fondamentali dello sviluppo economico e sociale dello stesso. Nell'individuazione degli assi strategici è stato rispettato il requisito di concentrazione attivando solamente tre policy che riguardano i servizi essenziali per la cittadinanza e tre policy mirate allo sviluppo locale: valorizzazione delle risorse naturali/culturali e del turismo sostenibile, risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile e saper fare e artigianato; la figura seguente rappresenta il livello di connessione tra i sei ambiti di policy della Strategia calatina.





AMBITO DI POLICY: ISTRUZIONE

La Commissione Tematica istruzione, ha ricondotto le principali criticità del sistema di istruzione e formazione agli alti tassi di dispersione scolastica, ai bassi livelli medi delle competenze dei ragazzi rispetto ai valori nazionali; al deciso decremento nella scelta degli indirizzi scolastici superiori che hanno maggiori legami con i principali settori produttivi del territorio, quali artigianato, agricoltura, turismo; all'obsolescenza strutturale degli edifici scolastici e all'inadeguatezza quali - quantitativa dei servizi di trasporto scolastico comunali e intercomunali (vedi accessibilità).

Nonostante l'Area Calatina possa contare sulla presenza di un'offerta formativa ricca e distribuita in ben 17 Istituti Scolastici di II grado presenti nell'Area, al sistema scolastico locale si associano i caratteristici problemi delle aree più marginali, ossia: una arretratezza strutturale del sistema di istruzione e formazione, l'obsolescenza degli edifici scolastici che in alcuni casi si trovano in precarie condizioni di sicurezza, oltre che manifeste esigenze di adeguamento/incremento dei laboratori e di manutenzione degli ambienti.

Dal punto di vista della qualità/flessibilità dell'offerta formativa si registra una scarsa diffusione del tempo pieno e la scarsa presenza di laboratori che si riverberano, per esempio, nella bassa conoscenza delle lingue straniere, nell'impossibilità di utilizzare metodologie didattiche innovative in tutte le discipline che necessitano di esercitazioni pratiche per migliorare le conoscenze, abilità e capacità personali. Ciò mette a rischio anche la possibilità di avviare e/o completare percorsi di PCTO che rendono poco spendibili in loco le competenze dei ragazzi che si formano presso gli istituti tecnici.

Come emerso nelle varie sedi di confronto, ad aggravare la situazione e a deprimere anche la nascita di possibili iniziative didattiche/formative innovative ed extracurricolari, vi è anche l'obsolescenza del sistema di mobilità interna che, con servizi di trasporto pubblico carenti in termini di corse e mezzi, in un'area caratterizzata da strade impervie, risulta inadeguato rispetto alle esigenze di accessibilità degli studenti dell'Area; tale condizione è maggiormente presente nei centri di Mineo e Vizzini (cfr. ambito di policy accessibilità).





Non da ultimo è utile sottolineare una crescita del disagio giovanile che, come testimoniato dai dirigenti scolastici, si manifesta anche attraverso un incremento di episodi di bullismo, anche in forme aggressività aperta, acuiti da un uso distorto dei social media.

In sintesi, l'analisi delle criticità e dei fabbisogni dell'ambito istruzione porta a concludere che una migliore organizzazione della didattica in tutte le fasi del ciclo di studi, dei servizi a supporto dell'innalzamento dei livelli delle competenze degli alunni, ivi compresi l'ascolto e la motivazione, una migliore progettualità dell'offerta formativa ed una più spinta connessione tra la didattica ed il tessuto produttivo locale (anche mediante percorsi di PCTO) rappresentano le principali leve per avviare quel necessario processo di formazione e accumulazione del capitale umano, più adeguato alle attuali esigenze del sistema produttivo locale che ritiene imprescindibile il collegamento ai settori propulsivi tradizionali per proiettarsi attivamente nel futuro, anche con l'ausilio degli strumenti e delle tecnologie avanzate.

I Risultati attesi e le Azioni Strategiche della policy istruzione

Alla luce degli ostacoli dell'ambito sovra rappresentati, la Strategia d'Area prevede, pertanto, di agire simultaneamente per:

- A. *Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa (AP 10.1)***
- B. *Miglioramento delle competenze chiave degli allievi (AP 10.2)***
- C. *Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici (AP 10.7)***

- A. Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa (AP 10.1)**, la strategia prevede la creazione di una **“rete territoriale sportelli ascolto”** – per le scuole primarie e secondarie di I grado – con professionisti in grado d'intervenire nella promozione del successo scolastico e nel contrasto della dispersione scolastica, capaci di sostenere positivamente i ragazzi più fragili e svantaggiati (per ragioni socio-economiche, familiari, psico-sociali). Negli anni passati il fenomeno dell'abbandono scolastico è stato sottovalutato, anche perché collegato alla presenza di un tessuto economico prevalentemente agricolo e quindi, non necessitante, per il proprio operato economico, di alti livelli di istruzione. I nuovi modelli di sviluppo agricolo e agro-industriale, unitamente al fenomeno della globalizzazione, dell'espandersi di mercati di qualità legati alle biodiversità, obbligano il territorio a ridefinire le proprie strategie in questo campo. Affrontare il problema della dispersione scolastica e dei NEET richiede che la scuola e le istituzioni intercettino il progetto di vita degli studenti. Si tratta di interventi di counseling, azioni di tutoring e mentoring, azioni di sostegno delle responsabilità genitoriali e di facilitazione del dialogo scuola famiglia. Nello specifico, per quel che concerne il potenziamento dei **“Percorsi per lo sviluppo di competenze trasversali e orientamento per la scuola e per il lavoro (PCTO)”** rivolti ai ragazzi frequentanti la scuola secondaria di II





grado, si prevede che essi svolgano un percorso didattico presso un'impresa o un Ente del territorio e/o un soggetto extraterritoriale. L'esperienza dei PCTO è intensa e altamente formativa, utile per agevolare le future scelte professionali dei partecipanti. L'adozione del modello integrato tipico dei PCTO mira al superamento della separazione tra momento formativo e applicativo, all'acquisizione di abilità attraverso «l'imparare facendo», ad accrescere la motivazione all'apprendimento, a supportare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali. Attraverso la conoscenza diretta del mondo del lavoro e di realtà all'avanguardia nel settore d'interesse, offre la possibilità di scambiare esperienze con professionisti ed esperti di settore, di sviluppare idee innovative, da trasformare in nuovi servizi e prodotti, nonché, d'inserirsi produttivamente nel tessuto economico locale (in particolare nei settori artigianale, turistico ed agricolo).

B. Miglioramento delle competenze chiave degli allievi (AP 10.2), l'Azione Strategica *“Laboratori pomeridiani di “potenziamento delle competenze di base (Italiano- Matematica e Lingue straniere)”* prevede un uso intensivo degli spazi scolastici da mettere a disposizione di ragazzi e famiglie anche in orario pomeridiano per il miglioramento della didattica e per il potenziamento dell'offerta formativa. Mediante l'offerta di attività extra-curricolari pomeridiane dirette a innalzare i livelli medi delle competenze in italiano, matematica e lingue straniere degli studenti delle scuole primarie e secondarie di I grado si agirà anche per contrastare i fenomeni di insuccesso scolastico. È previsto l'utilizzo di strategie didattiche attive, accoglienti e rigorose insieme, finalizzate a migliorare le competenze irrinunciabili e a dare sostegno a quelle formali e non formali e a valorizzare le potenzialità di ciascun alunno. L'azione prevede l'attivazione in tutti i comuni di laboratori di potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze) e delle aree dei linguaggi nuovi e creativi (nuove tecnologie, arte, lavorazione della ceramica, musica, sport, teatro ecc.) con particolare riferimento al primo ciclo di istruzione; l'apprendimento potrà avvenire anche mediante percorsi on-line (AP 10.2.2).

C. Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici (AP 10.7), il Risultato Atteso verrà perseguito mediante la messa in sicurezza e rifunzionalizzazione di due edifici scolastici di Caltagirone, ossia le due sedi dell'istituto comprensivo Giorgio Arcoleo (sede centrale, Via Madonna della Via, e plesso periferico ubicato in Via Fisicara. I lavori progettati avranno un impatto sulla attrattività e funzionalità degli edifici ma anche sulla qualità dell'offerta formativa in connessione con gli altri due Risultati Attesi. L'Accordo di Rete delle Scuole del Calatino intende sostenere questo modello integrato d'interventi volti a favorire la qualità dell'apprendimento e lo sviluppo delle competenze.

In sintesi, la **Governance** per la messa a sistema del modello Calatino dei servizi per il successo formativo, il potenziamento delle competenze degli studenti, i PCTO ed il raccordo con i Living Lab (cfr. ambito di policy “Saper Fare e Artigianato”), sarà garantita dalla stipula di un apposito Accordo dalla costituenda Rete tra le scuole del calatino, finalizzato altresì a promuovere sinergie e collaborazioni con associazioni e imprese locali e non, nei settori: agricoltura, turismo artigianato, agroalimentare, tecnologico.





Quadro Logico ambito di policy Istruzione

N. Pro	Risultati Attesi	Indicatori di Risultato	Azioni	Schede Intervento	Beneficiari
AICA_01	Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa (AP10.1.1)	Tasso di abbandono alla fine del primo anno delle scuole secondarie superiori	Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità e BES (anche autori di casi di bullismo), (azioni di tutoring e mentoring, e di counselling, azioni rivolte alle famiglie ed insegnanti, ecc.) (AP 10.1.1) FSE	Rete territoriale sportelli ascolto e la promozione del successo scolastico	Rete delle Scuole dell'Area Interna Calatina
AICA_02			Stage (anche transnazionali), laboratori, metodologie di PCTO per migliorare le transizioni istruzione formazione/lavoro (AP 10.1.5) FSE	La Rete Scolastica Calatina: competenze trasversali e orientamento per la scuola e per il lavoro	Rete delle Scuole Area Interna Calatina
AICA_03	Miglioramento delle competenze chiave degli allievi (AP10.2)	Test Invalsi: punteggio medio e deviazione standard del test di Italiano e matematica - Classe V Primaria e classe III Secondaria di I grado	Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi) con particolare riferimento al I ed al II ciclo (AP 10.2.2) Legge di Stabilità (del. CIPE 43/16)	La Rete Scolastica per l'accompagnamento educativo nel Calatino: Potenziamento delle competenze di base (Italiano-Matematica e Lingue straniere)	Rete delle Scuole dell'Area Interna Calatino
AICA_04	Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici (AP10.7)	Sicurezza degli edifici scolastici (n. di edifici scolastici in cui viene incrementata la sicurezza)	Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici (efficientamento energetico, sicurezza, attrattività e innovatività, accessibilità, impianti sportivi, connettività), anche per facilitare l'accessibilità delle persone con disabilità (AP10.7.1) FESR	SCUOLA SICURA-Diagnosi PRELIMINARE - Istituto comprensivo Arcoleo - plesso via Fisicara, Caltagirone	Comune Caltagirone
AICA_05				SCUOLA SICURA- Lavori di messa in sicurezza e ri-funzionalizzazione dell'Istituto Comprensivo Arcoleo di Caltagirone - Plesso Via Fisicara	
AICA_06				SCUOLA SICURA-Diagnosi PRELIMINARE - Istituto comprensivo Arcoleo - sede centrale, Via Madonna della Via Caltagirone	
AICA_07				SCUOLA SICURA- Lavori di messa in sicurezza e ri-funzionalizzazione dell'Istituto Comprensivo Arcoleo - Plesso Centrale Via Madonna della Via a Caltagirone	

AMBITO DI POLICY: SALUTE

A Caltagirone hanno sede il polo ospedaliero "Gravina", due punti di guardia medica ed i servizi diagnostici riabilitativi non ospedalieri convenzionati. Negli altri comuni dell'Area, al netto delle guardie mediche, si rileva la carenza di servizi di assistenza e di servizi diurni per anziani e disabili. Tale condizione è aggravata dalla inadeguatezza del TPL, dagli scarsi collegamenti tra l'Ospedale di Caltagirone, e gli altri Comuni dell'area interna (vedi accessibilità). Il riequilibrio tra assistenza ospedaliera e prestazioni territoriali è una priorità per i piccoli centri abitati dell'area interna sia per poter affrontare i **bisogni di pronto intervento**, sia per la continuità assistenziale e





l'assistenza alla cronicità. Il sistema sociosanitario dell'Area è carente di servizi di prossimità e territoriali adeguati a rispondere ai problemi di persone e famiglie in situazioni di fragilità, non è promosso il lavoro di rete, né la valorizzazione delle reti naturali di persone e famiglie.

In questo quadro, per un'efficace risposta ai bisogni complessi di anziani, disabili fisici, psichici e/o sensoriali e più in generale, delle fasce deboli della popolazione e delle loro famiglie, assume un valore strategico la riorganizzazione della rete dei servizi e la predisposizione di soluzioni innovative idonee a garantire l'accesso ai servizi sociosanitari. Considerato che la struttura ospedaliera di Caltagirone continua a rappresentare l'unico presidio di riferimento per l'intera comunità, dovrà essere assolutamente tutelata e ulteriormente rafforzata nei collegamenti, per consentire l'erogazione di servizi di telemedicina, innovativi e sempre più rispondenti alle più diversificate necessità della popolazione.

Occorre, in estrema sintesi, intervenire sui PUA (Punti Unitari di Accesso), sulla rete dei servizi extra-ospedalieri, diurni e domiciliari destinati ai malati cronici, agli anziani e ai pazienti con gravi patologie anche con soluzioni innovative.

I Risultati attesi e le Azioni Strategiche della policy salute

Attraverso gli interventi della policy **SALUTE** si intende pervenire ai seguenti Risultati:

A. Aumento/ consolidamento qualificazione dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e Potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali (AP 9.3)

- A. Aumento/ consolidamento qualificazione dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e Potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali (AP 9.3):** per il conseguimento del Risultato Atteso si intende attivare una **rete di 3 Centri Diurni Integrati**, offrendo un servizio di accoglienza, per alcune ore della giornata e in un ambiente protetto, per anziani fragili e/o con una compromissione parziale dell'autosufficienza e disabili. L'intervento prevede l'adeguamento e la rifunzionalizzazione di n. 3 strutture di proprietà dei comuni del territorio per impiantarvi i Centri Diurni.

Attraverso l'azione "**Voucher per l'accesso all'hub dei servizi di assistenza per persone anziane e non autosufficienti**", prevista dalla stessa policy salute, si prevede l'offerta sperimentale di buoni di servizio per l'accesso ai Centri Diurni integrati e specializzati e per la fruizione di servizi territoriali avanzati. L'azione si colloca nel quadro della sperimentazione di un progetto pilota sulla territorialità e domiciliarità assistita, si rivolge ad adulti non autosufficienti e a cittadini di età superiore a 65 anni che si trovano in condizioni di fragilità, e/o non autosufficienza. I voucher e buoni di servizio permetteranno l'accesso ai servizi di natura sociale, sociosanitaria ed assistenziale del Centro diurno.

Attraverso l'azione "**riorganizzazione e potenziamento dei servizi d'accesso (PUA) e servizi di telemedicina**" relativa all'assistenza primaria e sanitaria non ospedalieri comprendente l'implementazione della telemedicina, ci si attende che possano innescarsi meccanismi di governance della rete dei servizi per la non autosufficienza maggiormente efficienti; si creino circuiti comunicativi innovativi e soluzioni atte a superare le arretratezze e le eventuali incongruenze presenti nel si-





stema socio-sanitario locale. Attraverso un Accordo di collaborazione tra le Autorità Sanitarie Locali e con i Servizi Sociali Distrettuali, si sperimenteranno nuovi modelli organizzativi e di governance per la presa in carico integrata dei cittadini più fragili e per lo sviluppo di un primo set di servizi di tele medicina, di tele-diagnostica, tele-assistenza e teleconsulto, etc.

Attraverso l'azione sulla costituzione di **"task force multiprofessionale itinerante sul territorio"** si intendono superare schemi di servizio focalizzati sul comune principale e, nell'intento di fornire ai cittadini risposte più efficaci ed appropriate anche a domicilio (superando i disagi del pendolarismo), si intende puntare allo sviluppo del welfare comunitario. Tale intervento potrà permettere di fronteggiare le condizioni di cronicità e potenziare l'ADI. L'équipe multiprofessionale sulla base delle domande dei cittadini accolte tramite PUA, erogherà in loco prestazioni socio-sanitarie e sanitarie, facendo diventare luoghi chiave dell'assistenza il territorio (domicilio e strutture diurne) e la stessa casa dell'assistito, superando la necessità di spostamenti difficoltosi per recarsi presso strutture centralizzate.

Infine, per la riorganizzazione e **potenziamento della rete del pronto intervento**, è previsto l'acquisto di una ambulanza mirando al miglioramento dei servizi di trasferimento dei pazienti sul territorio, in modo da permettere a tutta la popolazione, anche quella residente nelle zone più remote, rispetto le principali strutture sanitarie di Caltagirone, di essere trasportata senza correre alcun rischio.

L'intervento è funzionale al potenziamento ed efficientamento dei servizi di accesso all'assistenza sanitaria del territorio, fattore imprescindibile per l'inclusione, delle zone più marginali. Atteso che il trasporto comporta sempre un certo grado di rischio per il paziente, l'intervento soddisfa il bisogno di tutelare la popolazione nei trasferimenti, mettendo chi ne ha più bisogno in condizione di essere condotto c/o strutture sanitarie e/o c/o il presidio Ospedaliero del centro principale, e di essere assistita nel migliore dei modi. L'azione si integra con le ulteriori azioni della policy salute della SNAI dirette al potenziamento e alla riorganizzazione della rete dei servizi sanitari nel calatino.

Il servizio che si intende attivare rientra nella tipologia del trasporto secondario di pazienti fragili ed è volto ad assicurare la continuità delle cure, l'accesso agli accertamenti diagnostici da eseguire presso i Presidi Ospedalieri dell'ASP, trasferimenti per continuità assistenziale (per esempio, da Ospedale ad RSA), i trasferimenti programmati per esami strumentali e/o attività terapeutiche non eseguibili in loco, etc..

L'intervento trova coerenza con la strategia SNAI e con gli obiettivi della sanità regionale di potenziamento della capacità di risposta della rete di pronto intervento e altresì coerente con la finalità di migliorare la qualità dei servizi essenziali per i cittadini residenti nelle aree meno accessibili.





Quadro Logico ambito di policy Salute

N.Pro	Risultati Attesi	Indicatori di Risultato	Azioni	Schede Intervento	Beneficiari
AICA_12	Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e socio-sanitari territoriali (AP 9.3)	Tasso di ospedalizzazione evitabile	Piani di investimento in infrastrutture per Comuni associati e aiuti per sostenere gli investimenti nelle strutture per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia (AP 9.3.5) FESR	Centro diurno integrato	Comune di Caltagirone
AICA_13				Centro diurno integrato	Comune di Mirabella Imbaccari
AICA_14				Centro diurno integrato	Comune di Vizzini
AICA_15		Anziani trattati in assistenza domiciliare socioassistenziale - ADI	Implementazione di servizi sanitari, anche in una logica itinerante, in risposta ai fabbisogni sanitari specialistici della popolazione anziana dell'Area Interna. Legge di stabilità (del. CIPE 43/16)	Task force multiprofessionale itinerante della salute e Unità Mobile	ASP
AICA_16		Cittadini che usufruiscono dei servizi di telemedicina (Rilevazione diretta)	Finanziamento investimenti per la riorganizzazione e il potenziamento dei servizi territoriali socio-sanitari, di assistenza primaria e sanitari non ospedalieri compresa la implementazione di telemedicina, la riorganizzazione della rete del welfare d'accesso e lo sviluppo di reti tra servizi e risorse del territorio per favorire la non istituzionalizzazione della cura. (AP9.3.8) FESR	Potenziamento del welfare d'accesso tramite il PUA e SERVIZI DI telemedicina	ASP
AICA_17		Tasso di ospedalizzazione evitabile Residenti trattati in Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)	Implementazione di buoni servizio per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi socio-sanitari domiciliari e a ciclo diurno, e per favorire l'incremento di qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera, promozione dell'occupazione regolare. (AP: 9.3.6) FSE	Hub di Servizi avanzati di assistenza per persone anziane e non autosufficienti	Comune Capofila
AICA_18	Tasso di ospedalizzazione evitabile	Riorganizzazione e il potenziamento dei servizi territoriali socio-sanitari, di assistenza primaria e sanitari non ospedalieri Legge di stabilità (del. CIPE 43/16)	Potenziamento del trasporto sanitario)	Comune di Licodia Eubea	

AMBITO DI POLICY: ACCESSIBILITÀ

Nell'ambito della **mobilità**, l'area SNAI del Calatino continua ad accusare forti ritardi che si riverberano sul piano della competitività (Saper Fare e artigianato e Turismo) e dei servizi essenziali per la cittadinanza (Salute, Istruzione); l'Area Interna si colloca in una posizione marginale e di svantaggio anche rispetto alle altre aree interne siciliane, sia per la quantità sia per la qualità dei collegamenti.

In particolare, le infrastrutture viarie dell'Area, che connettono i centri agricoli/agro-alimentari e i principali assi della rete primaria TEN-T, presentano precarie condizioni di manutenzione delle strade di connessione tra i tessuti urbani e rurali che hanno inciso pesantemente sulle condizioni di percorribilità a causa di ribassamenti





di alcune porzioni del piano viario e la presenza di tratti in frana, fessurazioni e ondulazioni, criticità su cui è urgente intervenire sia per ristabilire le minimali condizioni di sicurezza - a tutela della pubblica e privata incolumità - sia per raggiungere condizioni di percorribilità ottimali. Si registra, inoltre, l'insufficienza delle linee di trasporto pubbliche necessarie per il collegamento dei Comuni fra di loro – per il trasporto scolastico, per il raggiungimento del presidio ospedaliero di Caltagirone e per la realizzazione di itinerari turistici di tipo archeologico, ambientale e artistico/monumentale.

Ai problemi di mobilità si aggiungono anche rilevanti problemi nella **connettività** all'interno dell'Area SNAI; Il ritardo dell'AI nello sviluppo digitale rivela una situazione di estrema debolezza nell'utilizzo dei servizi digitali da parte di cittadini residenti e delle imprese locali – solo il 10% delle PMI ricadenti nel perimetro SNAI ha una proiezione interattiva della propria azienda su internet. Un ulteriore aspetto penalizzante i servizi digitali è rappresentato dal peso ancora prevalente dell'utilizzo dei canali più tradizionali per l'interazione con la Pubblica Amministrazione Locale. Per quanto attiene le infrastrutture digitali e la digitalizzazione dei processi/servizi amministrativi, i Comuni hanno condotto un censimento delle piattaforme di servizi in uso presso le rispettive amministrazioni comunali dal quale emerge che, a parte i siti istituzionali, le dotazioni sono assolutamente modeste.

I Risultati attesi e le Azioni Strategiche della policy accessibilità

Sulla scorta di quanto è emerso nel corso dei lavori delle commissioni tematiche è stato possibile definire i principali risultati attesi in corrispondenza dei problemi rilevati dagli stessi attori locali, i quali sono riconducibili a tre principali ambiti:

A. Rafforzamento delle connessioni dei nodi secondari e terziari alla rete TEN-T (AP 7.4)

B. Miglioramento della mobilità da, per e entro le aree interne al fine di rendere più accessibili i servizi sul territorio

C. Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili (AP 2.2 – 2.3)

A. Rafforzamento delle connessioni stradali con la rete globale delle aree interne (AP 7.4); la policy accessibilità punta a potenziare la rete dei collegamenti viari interni all'area, al miglioramento dei principali assi viari secondari che collegano agli assi viari primari unitamente alla riorganizzazione della mobilità integrata con il rafforzamento e la razionalizzazione del trasporto pubblico locale. Il miglioramento della viabilità ha una forte rilevanza per il perseguimento della maggior parte dei Risultati Attesi dei diversi ambiti di policy della Strategia e prioritariamente quelli afferenti al rafforzamento del sistema produttivo agevolando i flussi di persone e merci da e verso l'area interna.

Si aumenteranno i livelli di sicurezza di n. 17 strade provinciali che costituiscono gli elementi di connessione secondari agli assi primari e, in particolare, alla dorsale di collegamento tra l'area interna ed i poli attrattori regionali – definita dalle strade statali SS 417 Caltagirone Catania, SS 124 e 192 e dalle SS 514 e SS





194. Le strade provinciali che intersecano le suddette SS o che si dirigono verso questi assi primari, pertanto, come emerso anche in fase di scouting, necessitano di interventi strutturali di miglioramento della pavimentazione a causa di tratti in cui sono presenti fessurazioni e ondulazioni, nonché, del rifacimento o della nuova collocazione di segnaletica orizzontale e verticale.

B. Miglioramento della mobilità da, per e entro le aree interne al fine di rendere più accessibili i servizi sul territorio; parallelamente agli interventi di potenziamento della viabilità e della sicurezza stradale, al fine di migliorare il sistema del TPL sono state previste azioni volte a **potenziare/riorganizzare il sistema dei trasporti interno ed esterno all'area** sia in riferimento ai servizi essenziali che in riferimento allo sviluppo locale dell'area. Le Azioni Strategiche che permetteranno il raggiungimento del risultato atteso sono le seguenti:

- Realizzazione di un'**area per lo scambio intermodale** tra autolinee, stazione FS e mobilità autonoma e per il collegamento dell'area interna con aeroporti e Città Metropolitana, sostenuta anche attraverso un servizio a supporto del governo della mobilità (da collegare con Bottega della Mobilità dell'ambito "Saper Fare e Artigianato"). Nello specifico, al fine di sostenere la riorganizzazione del TPL per incentivare la fruizione dei mezzi pubblici da parte dei cittadini si prevede il recupero e la sistemazione di un piazzale di movimentazione antistante la stazione FS Vizzini Scalo da attrezzarsi come hub di servizi per i viaggiatori (pensiline d'attesa, paline informative, cestini per rifiuti, etc.). Nell'area di scambio intermodale potranno così essere convogliati gli Autobus delle linee extraurbane per la sosta/partenza/arrivi e realizzando una fermata attrezzata per l'interscambio ferro-gomma con gli autobus extraurbani, per i quali è previsto l'allestimento di due stalli di sosta.
- **Potenziamento del trasporto scolastico mediante l'acquisto di mezzi** per soddisfare i bisogni di servizi essenziali della **popolazione scolastica** con particolare attenzione ai ragazzi delle famiglie meno abbienti, che potranno usufruire dell'abbattimento dei costi tariffari; per garantire la partecipazione alle attività scolastiche obbligatorie pomeridiane, nonché permettere l'incremento dell'offerta formativa (sport, teatro, musica, ecc). Il potenziamento del servizio implica la riconfigurazione e coordinamento tra gli orari del TPL e trasporto scolastico contribuisce alla riorganizzazione quali-quantitativa dell'offerta di servizi ed è funzionale alla piena fruizione delle attività curriculari obbligatorie e aggiuntive pomeridiane.
- **Taxi sociale** è un'azione diretta alla sperimentazione di servizi di trasporto a chiamata per "utenza debole". Il servizio è destinato alle persone con ridotte capacità motorie ed a quelle che, vivendo in condizione di isolamento abitativo e/o disagio sociale, non possono usufruire dei mezzi pubblici ed incontrano ostacoli e difficoltà nell'accesso ai servizi territoriali sociali. L'azione è integrata con il Living Lab "bottega della mobilità" (cfr. ambito di policy "Saper Fare e Artigianato"). L'azione prevede anche l'acquisto di automezzi da utilizzare per il servizio di TAXI sociale e per sperimentare modelli innovativi di trasporto con un modello di gestione mista pubblico-privato sin dalla fase sperimentale. Il servizio **taxi sociale** rappresenta un'importante risposta alle esigenze di mobilità della componente più fragile della popolazione in quanto è data priorità di accesso alle persone non auto sufficienti. Le prenotazioni saranno gestite tramite il PUA e la Bottega della mobilità sulla base di un database condiviso





delle prenotazioni. Ciò consentirà, inoltre, di fornire un servizio flessibile, effettuando viaggi individuali o multi utente, qualora coincidano i luoghi di destinazione.

C. Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili (AP 2.2 – 2.3); L'insieme delle azioni punta al Risultato Atteso della digitalizzazione dei processi amministrativi e la diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili attraverso la creazione di una Smart Community, sostenuta da una piattaforma Digitale Integrata di servizi al cittadino, alle imprese e alle stesse PAL. La piattaforma sarà costituita da sistemi applicativi open source allocati su server cloud, capaci federare sistemi informativi e banche dati locali e di implementare, altresì, procedure per l'interoperabilità. Lo sviluppo di tale impianto prevede l'acquisizione di servizi di connettività per la trasmissione dei dati sulla Rete Telematica, di server cloud e dell'aggiornamento tecnologico delle postazioni di lavoro del personale che gestirà i servizi al cittadino e alle imprese; è prevista, altresì, la digitalizzazione dei processi e dei procedimenti amministrativi, la dematerializzazione e la semplificazione dei flussi documentali, la costruzione di un portale per l'erogazione di servizi ICT avanzati (welfare e sanitari, turistici, culturali e per la mobilità smart).

Quadro Logico ambito di policy Accessibilità

N. Pro	Risultati Attesi	Indicatori di Risultato	Azioni	Schede Intervento	Beneficiari
AICA_19	Rafforzamento delle connessioni dei nodi secondari e terziari alla rete TEN-T (AP 7.4)	Indice di accessibilità da e verso i nodi urbani e logistici	Rafforzare le connessioni dei nodi secondari e terziari delle aree produttive interne con i principali assi viari di collegamento con i poli regionali (AP 7.4.1) FESR	Lavori di manutenzione straordinaria sulla SSPP 196 - 180 che si diparte dal centro dell'abitato del Comune di Caltagirone fino a raggiungere la S.S.417.	Città Metropolitana di Catania
AICA_20				Lavori di manutenzione straordinaria sulla S.P.37/I che collega il comune di Mirabella Imbaccari, alla statale denominata Libertinia e alla SS.417 (Catania-Gela) attraverso la S.P. 37/II	Città Metropolitana di Catania
AICA_21				Lavori di manutenzione straordinaria sulla S.P. 60 ricadente nel comune di San Cono	Città Metropolitana di Catania
AICA_22				Lavori di manutenzione straordinaria sulla S.P. 151 ricadente nel comune di Grammichele.	Città Metropolitana di Catania
AICA_23				S.P. 31 – Lavori urgenti di rifacimento del piano viabile e della segnaletica stradale tratto ricadente nel Comune di Mineo	Città Metropolitana di Catania
AICA_24				Lavori di riqualificazione funzionale della S.P. 147 di collegamento tra Vizzini e Licodia Eubea	Città Metropolitana di Catania
AICA_25				S.P. 75 – Lavori urgenti di rifacimento del piano viabile e della segnaletica stradale tratto ricadente nel Comune di Grammichele	Città Metropolitana di Catania
AICA_26				Lavori di riqualificazione funzionale della S.P. 198 di collegamento tra Grammichele e Caltagirone	Città Metropolitana di Catania
AICA_27				Lavori di manutenzione straordinaria sulla S.P. denominata ex Scalo Ferroviario, San Michele di Ganzaria	Città Metropolitana di Catania
AICA_28				Lavori di manutenzione straordinaria sulla S.P. 39/I di collegamento Comuni di Caltagirone e Niscemi	Città Metropolitana di Catania
AICA_29	Rafforzamento delle connessioni			Lavori di manutenzione straordinaria sulla S.P. 28/III – Tratto di collegamento tra il Comune di Vizzini e la SS. 194	Città Metropolitana di Catania





N. Pro	Risultati Attesi	Indicatori di Risultato	Azioni	Schede Intervento	Beneficiari
AICA_30	dei nodi secondari e terziari alla rete TEN-T (AP 7.4)			S.P. 28/II – Lavori di sistemazione piano viabile, installazione barriera, segnaletica e muretti franati nel Comune di Militello	Città Metropolitana di Catania
AICA_31				Lavori di riqualificazione funzionale della S.P. 38/I - Licodia Eubea - Vizzini Scalo	Città Metropolitana di Catania
AICA_32				Lavori di manutenzione straordinaria sulla S.B. "Montagna di Ganzaria".	Città Metropolitana di Catania
AICA_33				S.P. 180 – Costruzione di una variante per l'accesso a Caltagirone nei pressi del bivio Molona – Raccordo 3	Città Metropolitana di Catania
AICA_34				Lavori di manutenzione straordinaria sulla S.P. 86 – Tratto di collegamento tra i Comuni di Mineo e Vizzini tramite la SS. 124	Città Metropolitana di Catania
AICA_35				Lavori di manutenzione straordinaria sulla S.P. 143 ricadente nel comune di San Cono di collegamento con la SS 117 Bis.	Città Metropolitana di Catania
AICA_36		Indice di utilizzazione del trasporto pubblico locale per tipologia di mezzo utilizzato (escluso il mezzo ferroviario)	Miglioramento dell'integrazione modale Legge di Stabilità (del. CIPE 43/16)	Area di scambio intermodale Vizzini Scalo	Comune di Vizzini
AICA_37	Miglioramento della mobilità da, per e entro le aree interne al fine di rendere più accessibili i servizi sul territorio	Numero di alunni delle scuole secondarie di II grado dell'Area Interna che frequentano attività extrascolast.	Potenziamento dei servizi di trasporto pubblico dedicati per le attività scolastiche, extra scolastiche, turistiche e dei lavoratori Legge di Stabilità. (del. CIPE 43/16)	Potenziamento del trasporto scolastico	Comune di Caltagirone
AICA_38		Numero di persone che usufruiscono del servizio di taxi sociale sul totale della popolazione fragile residente nei comuni interessati	Introduzione di servizi a chiamata per sostenere il diritto di mobilità degli utenti fragili con mezzi di dimensione appropriata alle peculiarità della domanda (attuale e potenziale) Legge di Stabilità (del. CIPE 43/16)	Taxi sociale	Comune Capofila
AICA_39	Potenziamento della domanda di ICT dei cittadini in termini di utilizzo dei servizi on line, inclusione digitale e partecipazione di rete (AP 2.3)	Comuni con servizi pienamente interattivi.	Servizi e soluzioni per sostenere la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government) con particolare riferimento ai cittadini svantaggiati e alle aree interne e rurali Legge di Stabilità (del. CIPE 43/16)	Connettività e servizi digitali	Comune Capofila
AICA_40	Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili		Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione (AP 2.2.1) FESR	Calatino Smart Community	Comune Capofila
AICA_41			Interventi per assicurare l'interoperabilità delle banche dati pubbliche	Banche dati e sistemi gestionali integrati	Comune Capofila





N. Pro	Risultati Attesi	Indicatori di Risultato	Azioni	Schede Intervento	Beneficiari
	rabili della PA offerti a cittadini e imprese		(AP 2.2.3) FESR		
AICA_42	Potenziamento della domanda di ICT dei cittadini in termini di utilizzo dei servizi on line, inclusione digitale e partecipazione di rete (AP 2.3)	Digitalizzazione dei processi amministrativi e la diffusione dei servizi digitali pienamente interoperabili.	Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per l'acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove competenze ICT (eSkills), diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, collaborazione e partecipazione civica in rete (open government) con particolare riferimento ai cittadini svantaggiati e alle aree interne e rurali. (AP 2.3.1) FESR	E-inclusion e partecipazione civica	Comune Capofila

AMBITO DI POLICY: SAPER FARE E ARTIGIANATO

L'Area del Calatino, come descritto in precedenza, fa registrare una bassa modernizzazione dei processi produttivi nei diversi comparti unitamente alla perdita di competitività determinata da un'insufficiente innovazione delle produzioni locali oltre ad una incapacità di valorizzazione commerciale dei prodotti tipici, con particolare riferimento alle filiere delle produzioni agricole e dell'artigianato artistico.

Relativamente alle produzioni agricole, l'Area presenta un valore sintetico dell'incidenza delle aziende con produzioni DOP e/o IGP pari a solo l'1,5% contro una media regionale pari al 2,7% e un valore medio delle Aree interne regionali pari al 2,4% ed un'insufficiente valorizzazione della qualità e della tipicità delle filiere agroalimentari tra cui l'arancia rossa, l'uva da tavola, il ficodindia, il grano duro e i "grani antichi" conservati nella Stazione Sperimentale di Granicoltura di Santo Pietro, le pesche insacchettate, l'asparago, lo zafferano, gli ortaggi, l'olio di oliva, il vino, le produzioni casearie e zootecniche.

Con riferimento alla produzione artigianale, il Calatino si distingue nello scenario regionale per l'eccellenza e la varietà delle sue produzioni che affondano le loro radici nel passato: ogni prodotto tipico di quest'area ha una propria storia intrisa di leggenda, tradizione e di antichi saperi e un patrimonio culturale e storico di inestimabile valore. L'artigianato è ancora oggi il fiore all'occhiello dell'economia locale per la sua storia, le sue tradizioni e per l'identità stessa dell'area. La lavorazione artigianale è oggi discretamente diffusa per quanto riguarda le ceramiche artistiche ed il ferro battuto, molto meno per i ricami, il "tombolo" e gli sfilati. Caltagirone è famosa al mondo per la produzione artigianale della ceramica che, ancora oggi, impegna numerosi artigiani, detti "cannatari". La loro attività, tramandata da generazione in generazione, si è perfezionata col tempo conservando i motivi moreschi e i colori tipici della tradizione. Tali produzioni artigianali sono un elemento d'identità e, pertanto, la Strategia d'Area punta a recuperare tali produzioni come ambiti di possibile impegno e impiego per i giovani innovatori locali, nel solco della **tradizione che guarda al futuro**.

Però, a penalizzare la competitività e le potenzialità del tessuto produttivo dell'Area contribuiscono, in buona misura, **l'inadeguatezza e l'obsolescenza della viabilità**





con ricadute negative sullo sviluppo delle filiere agroalimentari (cfr. ambito di policy "Accessibilità"), sulla fruibilità degli agriturismi e delle aziende agricole in generale, insieme alla **carenza di nuove competenze tecniche e specialistiche** nel settore agricolo e della ceramica artistica, causata anche dalle carenti connessioni tra sistema formativo dell'Area e le vocazioni tipiche (cfr. ambito di policy "Istruzione").

I Risultati attesi e le Azioni Strategiche della Saper fare e artigianato

Dall'analisi esposta e dagli input ricevuti dalle commissioni tematiche è stato possibile definire i Risultati Attesi dell'ambito tematico in corrispondenza dei problemi rilevati dall'analisi desk e confermati dagli stessi attori locali con riferimento al sistema economico e produttivo territoriale, considerando anche la presenza di tradizioni culturali, artigianali, agricole, risorse naturali ed elementi di tipicità che, in ottica sistemica, costituiscono la dorsale di una filiera da consolidare, modernizzare e diversificare per ridare slancio e attrattività al territorio dell'area SNAI.

A. Promozione di nuovi mercati per l'innovazione (AP 1.3)

B. Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata (AP 8.5)

A. Promozione di nuovi mercati per l'innovazione. Nell'ambito della Strategia d'Area, con tale Risultato Atteso si intendono introdurre le seguenti azioni strategiche:

- **Rete dei living lab** volta a sviluppare ambienti per l'innovazione dei processi produttivi specifici dell'Area che permettano ai giovani talentuosi del territorio la sperimentazione di nuove idee, soprattutto, in riferimento al settore agroalimentare e dell'artigianato. In particolare, saranno riconvertiti edifici pubblici inutilizzati o poco utilizzati in luoghi per l'innovazione, soprattutto, nel campo dei materiali ceramici, dello sviluppo di tecnologie innovative di coltivazione a basso consumo idrico e di nuovi strumenti digitali a servizio della persona.
- Il **Living Lab Bottega della Mobilità** rappresenta uno strumento volto a sviluppare la sostenibilità, l'integrazione e l'innovazione del TPL. L'azione in particolare utilizza un approccio nel quale non è l'utente che si adatta all'offerta di trasporto, ma è l'offerta di trasporto che studia ed implementa soluzioni innovative, adattandosi alle esigenze di mobilità di merci e persone per rispondere al meglio alla domanda di mobilità come servizio essenziale. Il Living Lab della mobilità attua il concetto della sharing economy come strumento di evoluzione culturale, in cui i cittadini sono svincolati dal possesso di un veicolo e orientati all'utilizzo di servizi (*mobility as a service*).

B. Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata. Il Risultato Atteso mira, attraverso una formazione imprenditoriale qualificata ed in linea con le vocazioni del territorio lette in chiave innovativa, ad innalzare il tasso di occupazione dei disoccupati e dei soggetti con maggiore difficoltà nell'inserimento lavorativo e a creare i presupposti per il ricambio generazionale delle imprese esistenti. La crisi economica dell'ultimo ventennio ha segnato fortemente il territorio del Calatino il cui sistema di piccole imprese era molto legato alla com-





messa pubblica e ad un mercato interno comunque attivo. Gli elevati tassi di disoccupazione fatti registrare dall'Area nelle fasce giovanili e nelle forze di lavoro più anziane, questi ultimi in conseguenza della recente crisi che ha condotto alla chiusura di numerose imprese, rendono necessario il recupero di questi soggetti attraverso le seguenti azioni strategiche:

- **Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo**, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale). L'azione consiste nell'attivazione di percorsi di sostegno alla creazione di impresa e si pone quale momento di sintesi per la realizzazione delle idee imprenditoriali di start-up dell'utenza.
- **Rioccupiamoci, percorsi di qualificazione e riqualificazione dei disoccupati di lunga durata**, fondati su analisi dei fabbisogni professionali e formativi presenti in sistematiche rilevazioni e/o connessi a domande espresse delle imprese. Con questo intervento si intende promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità attraverso un'offerta formativa mirata all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro. A tal fine la proposta ricade negli ambiti tradizionalmente propulsivi per lo sviluppo economico del territorio: agricoltura/ambiente, artigianato e ceramica.

Quadro Logico ambito di policy Saper Fare e Artigianato

N. Pro	Risultati Attesi	Indicatori di Risultato	Azioni	Schede Intervento	Beneficiari
AICA_08	Promozione di nuovi mercati per l'innovazione (AP 1.3)	Tasso di natalità delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza	Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Labs (AP 1.3.2) FESR	Calatino Living Lab	Rete di Scuole
AICA_09				Living Lab Bottega della mobilità	Comune di Mirabella Imbaccari
AICA_10	Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata (AP 8.5)	Tasso di sopravvivenza delle imprese nate nell'area	Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (AP 8.5.3) FSE	Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo	Comune di Caltagirone
AICA_11		Incidenza della disoccupazione di lunga durata per genere	Azioni di qualificazione e riqualificazione dei disoccupati di lunga durata fondate su analisi dei fabbisogni professionali e formativi presenti in sistematiche rilevazioni e/o connesse a domande espresse delle imprese. (AP 8.5.5) FSE	Ri-Occupiamoci	Comune di Caltagirone

AMBITO DI POLICY: ENERGIA

La gestione delle risorse energetiche ha assunto ormai una posizione centrale nelle politiche di sviluppo ed anche per il Calatino rappresenta una componente essenziale finalizzata a rendere maggiormente efficiente le PA dell'area Calatina con conseguenti risparmi per la spesa pubblica e investimento in settori chiave da parte





delle stesse, una riduzione delle emissioni di CO² in atmosfera e l'alimentazione di un circolo virtuoso che mira sempre di più allo sviluppo sostenibile dell'area.

Alla Strategia dell'ambito di policy si è giunti attraverso un'ampia consultazione pubblica ed un confronto diretto tra le istituzioni, le parti sociali e i principali attori economici coinvolti, direttamente e indirettamente, nel settore energetico; dal confronto è emerso che il territorio si caratterizza per gli elevati costi dei consumi energetici che gravano sui bilanci comunali. Tali costi sono conseguenza della vetustà dei corpi luminosi e delle tecnologie impiegate, della mancanza di interventi di efficientamento energetico (solo il 50% dei Comuni ha un PAES approvato) e di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. Le risorse naturali costituiscono un patrimonio essenziale per alcune delle attività da implementare in ambito energetico nell'area che, come emerso fortemente in fase di scouting, ha una forte caratterizzazione agricola e boschiva con evidenti potenzialità per l'area su cui far leva per mitigare l'attuale debolezza riconducibile al mancato sfruttamento energetico degli scarti agricoli e forestali.

I risultati attesi e le Azioni Strategiche della policy energia

I Risultati Attesi che persegue la Strategia convergono verso l'introduzione di una politica energetica nell'area attraverso la realizzazione di interventi che incidono in maniera strutturale nei settori strategici per la crescita e il miglioramento della qualità della vita dei Comuni dell'area.

Il perseguimento dei Risultati dell'ambito necessita, altresì, della creazione di una nuova governance territoriale capace di promuovere e coordinare interventi che coinvolgano il settore pubblico e privato e tali, quindi, da poter intercettare forme di finanziamento messe a disposizione sia dagli enti pubblici nazionali e sovranazionali, sia da agenzie finanziarie operanti nei settori energetici (ESCO).

Sulla scorta di quanto è emerso nel corso dei lavori delle commissioni tematiche è stato possibile definire i seguenti Risultati Attesi per l'ambito di policy in corrispondenza dei problemi rilevati dagli stessi attori locali.

A. *Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili (AP 4.1)*

B. *Aumento dello sfruttamento sostenibile delle bioenergie (AP 4.5)*

A Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili.

In fase di scouting, è emersa una sensibilità diffusa dell'area rispetto al tema, data l'arretratezza delle condizioni del contesto energetico, e, pertanto, la necessità di agire su alcune strutture pubbliche potentemente energivore e che maggiormente si prestano ad azioni incisive finalizzate direttamente o indirettamente al miglioramento dell'efficienza nell'impiego delle risorse. Il Risultato Atteso è un diffuso efficientamento energetico delle strutture e degli edifici pubblici che induca una significativa riduzione dei consumi di energia e che riconduca nell'ambito dei limiti obbligatori introdotti con il decreto legislativo 192/05.





Le Azioni Strategiche che permetteranno il raggiungimento dei Risultati Attesi, i cui fabbisogni sono stati precedentemente rappresentati, sono le seguenti:

- **Promozione dell'eco- efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche:** saranno finanziati interventi negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico residenziali e non, in coerenza con le previsioni della normativa comunitaria, finalizzati all'ammodernamento ed all'efficientamento energetico del patrimonio pubblico e ad uso pubblico. A tal fine, previa una sistematica azione di valutazione delle attuali condizioni di efficienza dei singoli edifici, saranno definite le più appropriate modalità e tecniche di intervento capaci di innalzarne le prestazioni complessivamente fornite, ottimizzandone e riducendone i consumi.
- **Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di tele gestione energetica della rete).** Si interverrà prioritariamente sulla rete della pubblica illuminazione nelle zone storiche delle città mediante l'utilizzo dei led, nonché, mediante l'installazione di sistemi intelligenti di gestione dei flussi luminosi e sistemi con alimentazione da fotovoltaico. Attraverso questa azione, inoltre, si ridurranno i consumi energetici degli impianti di pubblica illuminazione di circa il 20%, in aderenza ai PAES comunali, si conterrà, di conseguenza, la spesa annua e si renderanno disponibili cospicue somme dai bilanci comunali per l'erogazione di altri servizi di pubblica utilità e per investimenti. Gli interventi di tale azione, infine, contribuiranno a rendere più attrattivi i centri storici delle città dell'Area del Calatino.

B Aumento dello sfruttamento sostenibile delle bioenergie.

Gli studi ambientali sui temi della produzione di energia elettrica e termica da biomassa e dello sviluppo di impianti e prodotti energetici idonei a sostituire il consumo di materia prima fossile portano a considerare settore delle biomasse altamente strategico nella politica delle energie rinnovabili e, pertanto, meritevole del Risultato Atteso ivi presente; secondo il Piano di Azione Nazionale (PAN) approvato nel giugno 2010 in attuazione della Direttiva 28/2009, le biomasse dovrebbero diventare entro il 2020 le prime rinnovabili in Italia, coprendo il 44% dei consumi di rinnovabili (20% dell'elettricità; 58% del calore; 84% dei biocarburanti), per un totale di 22,3 M tep (milioni di tonnellate equivalenti di petrolio).

Le potenzialità e l'assetto del territorio calatino – unitamente alle promettenti risultanze degli studi relativi all'utilizzo della canapa, dei residui legnosi di origine forestale ed agricoli (da fico d'india) per lo sviluppo di biomasse – hanno indotto la Commissione territoriale insediatasi per lo sviluppo della Strategia SNAI sul tema energetico, ad elaborare la seguente azione:

- **Realizzazione di impianti di trattamento, sistemi di stoccaggio, piattaforme logistiche e reti per la raccolta da filiera corta delle biomasse.** L'A.I. calatino è caratterizzata da un'ampia presenza di terreni agricoli, frutteti, vigneti, coltivazione della canapa e, inoltre, è presente la riserva naturale del Bosco di Santo Pietro e la Montagna di Ganzaria. Sulla scorta dei risultati dello studio che ha condotto all'individuazione delle aree in cui dimensionare la rete per il trattamento di biomassa, ha





preso corpo l'azione che consiste nella realizzazione di tre impianti di cogenerazione (produzione combinata di energia elettrica ed energia termica per riscaldamento) con relative piattaforme di stoccaggio e trattamento della biomassa, produzione di energia da fonte rinnovabile. Le piattaforme verranno distribuite in relazione alle aree da servire attraverso l'energia prodotta, prendendo in considerazione sia le disponibilità di materia prima, che la specifica domanda locale (Aumento dello sfruttamento sostenibile delle bioenergie - AP 4.5.2).

Quadro Logico ambito di policy Energia

N. Pro.	Risultati Attesi	Indicatori di Risultato	Azioni	Schede Intervento	Beneficiari
AICA_43	Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili (RA 4.1)	Consumi di energia elettrica della PA per unità di lavoro	Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche (AP 4.1.1) FESR	Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici pubblici	Comune Capofila
AICA_44		Consumi di energia elettrica per illuminazione pubblica per superficie dei centri abitati	Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di tele gestione energetica della rete). (AP 4.1.3) FESR	Energia Sostenibile ed efficientamento energetico in impianti di illuminazione pubblica	Comune Capofila
AICA_45	Aumento dello sfruttamento sostenibile delle bioenergie (AP 4.5)	Consumi di energia elettrica coperti con produzione da bioenergie	Realizzazione di impianti di trattamento, sistemi di stoccaggio, piattaforme logistiche e reti per la raccolta da filiera corta delle biomasse (AP 4.5.2)	Piattaforme logistiche per la produzione di energia elettrica da trasformazione di biomasse e dotazione dei Comuni cippatrici per il recupero degli sfalci di potatura da verde pubblico	Comune di Grammichele, San Cono e Caltagirone

AMBITO DI POLICY: TURISMO, RISORSE CULTURALI E AMBIENTE

L'Area Calatina è percepita come terra ricca di risorse naturali, d'arte, di cultura e di antiche tradizioni, tanto da veicolare un preciso concetto di sicilianità nel mondo, pienamente espresso nelle sue ceramiche. Tuttavia, ciò appare in contrasto con quanto si registra sul piano della concreta fruizione turistica del territorio che non riesce ad attrarre flussi turistici significativi e che evidenzia, pertanto, lo scollamento fra l'immagine turistica del territorio e la sua effettiva fruizione. Le cause di tale criticità d'ambito sono:

- Le carenze strutturali del patrimonio immobiliare, dell'accessibilità a fini turistici.





- L'insufficienza dei sistemi di promozione e divulgazione e l'arcaicità degli strumenti con cui viene veicolata l'offerta.
- L'inadeguato modello di valorizzazione delle eccellenze naturalistiche, artistiche e culturali del territorio.

La criticità principale, pertanto, consiste nell'incapacità del territorio di porsi con un'offerta unica ed integrata della propria identità, come un vero e proprio brand. I comuni non riescono a fare rete e ad avviare percorsi d'innovazione ed evoluzione delle politiche turistiche per promuovere, su scala più ampia, iniziative capaci di integrare le diverse eccellenze locali e coinvolgere i tanti protagonisti pubblici e privati.

L'obiettivo principale della Strategia, dunque, è rappresentato dalla messa a valore delle risorse territoriali attraverso meccanismi di co-progettazione finalizzati alla messa a sistema delle stesse.

I risultati attesi e le Azioni Strategiche della policy turismo

La Strategia d'Area mira a rinnovare l'attrattività turistica mettendo a sistema risorse ambientali, culturali, tradizioni, servizi, ecc. Il territorio intende accrescere la disponibilità e accessibilità dei beni storici, artistici, architettonici, infrastrutturali e ambientali, nella consapevolezza che questa è la condizione necessaria ma non sufficiente per l'avvio di processi virtuosi di valorizzazione delle identità, delle tipicità e per la promozione dello sviluppo territoriale.

La Strategia d'Area relativa al settore turismo, ambiente e cultura, si articola lungo alcune principali linee di intervento definite sulla scorta di quanto è emerso dai lavori delle commissioni tematiche e dai focus group svolti con la partecipazione di stakeholders e dei referenti del GAL KALAT, che le hanno indicate sulla base dei principali Risultati Attesi di seguito elencati in corrispondenza dei principali problemi rilevati; per qual che concerne i problemi di accessibilità dell'ambito di policy, per la trattazione degli stessi si rimanda all'ambito di policy accessibilità.

A. *Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione (AP 6.7)*

B. *Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche (AP 6.8)*

Per quel che concerne il **Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione (AP 6.7)**, tale Risultato Atteso viene perseguito attraverso:

- **Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo dell'intera area interna.** Gli interventi di tutela riguarderanno: la rifunzionalizzazione del complesso architettonico dell'ex Convento dei Padri Carmelitani – che occupa uno spazio rilevante all'interno del tessuto urbano e del centro storico di Caltagirone e che detiene, inoltre, una posizione favorevole – per la creazione di un polo di attrazione turistica di grande rilevanza anche culturale che può rivestire per gli studi specialistici di storia dell'arte; la rifunzionalizzazione, infine, di un altro bene immobile di interesse culturale, nella fattispecie, la Torre di S. Gregorio Magno con





l'intento di creare uno spazio fisico fruibile e aperto a tutti , nel quale favorire processi culturali attraverso la ricreazione delle rappresentazioni di antiche botteghe per la produzione delle ceramiche (stazzunaru, quartararu, modellatore e cannataru), unitamente alla realizzazione della ricostruzione di una casa del XIX secolo arredata con gli oggetti d'uso dell'epoca, con le collezioni dell'intera produzione delle ceramiche d'uso e d'arredamento tra il XVIII e il XX secolo . L'immobile si trova in una posizione favorevole, all'interno del centro storico di Caltagirone (dichiarato Patrimonio dell'Unesco).

- **Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate.** Attraverso tale azione – in risposta ai fabbisogni del turista di oggi con precise aspettative – si interverrà per migliorare i servizi legati alla fruizione, alla cultura e allo svago. In particolare, si costruirà il circuito dell'accoglienza dei viaggiatori che intendono esplorare questi luoghi, facendo in modo che possano soggiornarvi per più giorni attraverso l'organizzazione della fruizione mediante appositi percorsi/pacchetti che possano permettere di approfondire la conoscenza delle tradizioni, della storia, dei luoghi di vita degli uomini illustri, figli del territorio calatino.
- **Servizi e infrastrutture di informazione per il turismo su piccola scala compreso un circuito di e-bike per migliorare le condizioni di fruibilità interna al territorio (in primis aree rurali).** Attraverso tale azione che prevede la creazione, da un lato, di una rete di punti di informazione volti a orientare i turisti riguardo le attività campestri praticabili, i borghi agresti ed i luoghi da visitare sul territorio e, dall'altro, un servizio di "mobilità sostenibile" caratterizzato da elementi innovativi rappresentati dalla messa a punto di un'iniziativa pilota di e-bike che riguarda l'intera area del GAL KALAT ed è finalizzata a permettere ai visitatori di raggiungere le mete rurali.

Il Risultato Atteso volto al **Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche (AP 6.8)** incide sulle criticità connesse alla frammentazione dell'offerta ed alla relativa debole governance, coinvolgendo anche nuovi soggetti (imprenditori e associazioni di categoria etc.) ed orientandoli verso le DMO (Destination Management Organization), quali complessi sistemici di servizi e risorse correlati ad una governance univoca dell'offerta turistica integrata, capace di esaltare le identità tematiche e le tipicità territoriali.

Il Risultato Atteso viene perseguito attraverso lo sviluppo di un **"Sistema di Valorizzazione Territoriale SMART"** ovvero, un "sistema di comunicazione e presentazione intelligente" che mappa i beni e le risorse turistiche/culturali, le collega tematicamente, rendendole maggiormente fruibili per i cittadini residenti, i visitatori e per il tessuto produttivo che in esse potranno trovare leve per costruire valore. L'intervento prevede anche azioni di divulgazione e di marketing digitale finalizzate ad un incremento quali-quantitativo dell'offerta turistico culturale del territorio e al miglioramento della fruizione del patrimonio ambientale e immateriale fatto di luoghi, di riti ed eventi collegati a ricorrenze religiose e non (sagra della cicerchia, Festa dell'uva, etc.) e di musei. Il "Sistema di Valorizzazione Territoriale Smart" realizza un sistema digitale di Rete, che è luogo per la comunicazione tra le istituzioni, i cittadini residenti, i turisti e il tessuto produttivo che in esso potranno interagire.





Quadro Logico ambito di policy Turismo

N. Pro	Risultati Attesi	Indicatori di Risultato	Azioni	Schede Intervento	Beneficiari
AICA_46	Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione (AP 6.7)	Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale	Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo dell'intera area interna. (AP 6.7.1) FESR	Rifunionalizzazione Plesso Carmine ex Convento dei Padri Carmelitani in rete con il territorio	Comune di Caltagirone
AICA_47				Recupero e rifunionalizzazione di Torre San Gregorio	Comune di Caltagirone
AICA_48	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche (AP6.8)	Tasso di turisticità	Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate (AP 6.7.2) FESR	Sistema SMART di Valorizzazione Culturale e ambientale	Comune di Caltagirone
AICA_49			Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche (AP 6.8.3) FESR	Sistema di Valorizzazione Territoriale Caltarino e DMO (Destination Management Organization)	Comune di Caltagirone
AICA_50	Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione (AP 6.7)	Tasso di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi infrastrutture	Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala FEASR - PSR Sicilia 2014/2020 MO 7.5	Servizi e infrastrutture ricreative, di informazione per il turismo su piccola scala compreso un circuito di e-bike per migliorare le condizioni di fruibilità interna al territorio	GAL KALAT





5. L'ORGANIZZAZIONE PROGRAMMATICA E FINANZIARIA

Il quadro economico di sintesi per la Strategia d'Area del Calatino è il seguente:

	<i>FESR</i>	<i>Legge Stabilità</i>	<i>FSE</i>	<i>FEASR</i>	<i>TOTALE</i>	<i>Incidenza %</i>
SERVIZI ESSENZIALI						
<i>ISTRUZIONE</i>	831.482,00	1.133.384,50	262.429,80		2.227.296,30	
<i>SALUTE</i>	1.548.542,00	957.406,33	524.862,60		3.030.810,93	
<i>ACCESSIBILITÀ</i>	14.848.774,41	1.462.209,17			16.310.983,58	
TOTALE	17.228.798,41	3.553.00,00	787.292,40		21.569.090,81	55,00%
<i>Incidenza %</i>	79,91%	16,45%	3,65%			
SVILUPPO LOCALE						
<i>SAPER FARE - ARTI-GIANATO</i>	1.359.666,67		524.861,60		1.884.528,07	
<i>ENERGIA</i>	12.044.453,94				12.044.453,94	
<i>TURISMO, RIS. AMB. E CULTURALI</i>	2.822.120,01			323.402,50	3.145.522,51	
TOTALE	16.226.240,62		524.861,60	323.402,50	17.074.504,52	44,95%
<i>Incidenza %</i>	96,87%		3,13%	100%		
ASSISTENZA TECNICA						
<i>ASSISTENZA TECNICA</i>		187.500,00			187.500,00	
TOTALE		187.000,00			187.000,00	0,05%
<i>Incidenza %</i>		100%				
TOTALE GENERALE	33.455.039,03	3.740.000,00	1.312.153,80	323.402,50	38.830.595,33	100%





A seguire i quadri economici relativi alle singole policy.

ISTRUZIONE							
Codice Operaz. N.	Beneficiari	Asse/codOperaz.	Titolo Intervento/Tipologia	Costo Intervento	FESR	Legge Stabilità	FSE
AICA 01	Rete di Scuole	FSE_01	Rete territoriale di Sportelli per l'ascolto e la promozione del successo scolastico (AP 10.1.1) Riduzione del fallimento scolastico e formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa	133.749,80			133.749,80
AICA 02	Rete di Scuole	FSE_02	La rete scolastica calatina per PCTO (AP 10.1.5) Stage anche transnazionali, laboratori, PCTO per migliorare le transizioni istruzione/formazione/lavoro.	128.680,00			128.680,00
AICA 3	Rete di Scuole	LS_01	Rete scolastica per l'accompagnamento educativo: potenziamento delle competenze di base (italiano-matematica-lingue straniere) (AP 10.2.2) Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base e (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi) con particolare riferimento al primo ciclo e al secondo ciclo e anche tramite percorsi on-line	1.133.384,50		1.133.384,50	
AICA4	Comune Caltagirone	FESR_01	SCUOLA SICURA- diagnosi preliminare - Istituto comprensivo Arcoleo - plesso via Fiscara, Comune di Caltagirone (AP 10.7.1) Miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici	30.000,00	30.000,00		
AICA5	Comune Caltagirone	FESR_02	SCUOLA SICURA- Messa in sicurezza e ridisegno funzionale dell'istituto comprensivo Arcoleo (plesso via Fiscara) di Comune di Caltagirone (AP 10.7.1) Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici (efficientamento energetico, sicurezza, attrattività e innovatività, accessibilità, connettività).	621.482,00	621.482,00		
AICA6	Comune Caltagirone	FESR_03	SCUOLA SICURA- diagnosi preliminare - Istituto comprensivo di Comune di Caltagirone Giorgio Arcoleo sede centrale Via Madonna della Via (AP 10.7.1) Miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici	30.000,00	30.000,00		
AICA7	Comune Caltagirone	FESR_04	SCUOLA SICURA: Messa in sicurezza e ridisegno funzionale dell'istituto comprensivo Giorgio Arcoleo sede centrale Via Madonna della Via a Caltagirone (AP 10.7.1) Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici per l'innovatività, accessibilità e per facilitare l'accessibilità delle persone con disabilità	150.000,00	150.000,00		
Totale ambito				2.227.296,30	831.482,00	1.133.384,50	262.429,80
SAPER FARE ARTIGIANATO							
Codice Operaz.N.	Beneficiari	Asse/cod Operaz.	Titolo Intervento/Tipologia	Costo Intervento	FESR	Legge Stabilità	FSE
AICA 8	Rete di Scuole	FESR_05	LIVING LAB in rete (AP 1.3.) FESR 1.3.2 Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i living lab	959.666,67	959.666,67		
AICA 9	Comune Mirabella Imbaccari	FESR_06	Bottega della Mobilita' Living Lab (AP 1.3.) FESR 1.3.2 Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i living lab	400.000,00	400.000,00		
AICA 10	Comune Caltagirone	FSE_03	Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo (AP 8.5.3) Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento intergenerazionale d'azienda - destinatari da evidenziare	260.000,00			260.000,00
AICA 11	Comune Caltagirone	FSE_04	RI-OCQUIAMOCI - Azioni di qualificazione e riqualificazione (AP 8.5.5) di disoccupati di	264.861,40			264.861,40





			lunga durata fondate su analisi dei fabbisogni professionali e formativi connessi a domande espresse dalle imprese del territorio				
Totale ambito				1.884.528,07	1.359.666,67	-	524.861,40

SALUTE

Cod operaz. N.	Beneficiari	Asse/cod Operaz.	Titolo Intervento/Tipologia	Costo Intervento	FESR	Legge Stabilità	FSE
AICA 12	Comune Caltagirone	FESR_07	CENTRO DIURNO INTEGRATO Comune di Caltagirone (AP 9.3.5) Aumento/consolidamento/Potenziamento/qualificazione dei servizi rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi socio sanitari territoriali	468.000,00	468.000,00		
AICA 13	Comune di Mirabella	FESR_08	CENTRO DIURNO INTEGRATO Mirabella Imbaccari (AP 9.3.5) Aumento/consolidamento/Potenziamento/qualificazione dei servizi rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi socio sanitari territoriali	290.231,16	290.231,16		
AICA 14	Comune Vizzini	FESR_09	CENTRO DIURNO INTEGRATO Vizzini (AP 9.3.5) Aumento/consolidamento/Potenziamento/qualificazione dei servizi rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi socio sanitari territoriali	290.231,16	290.231,16		
AICA 15	ASP	LS_02	Task force multiprofessionale itinerante per la salute (AP 9.3) Aumento/consolidamento/Potenziamento/qualificazione dei servizi rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi socio sanitari territoriali - (unità mobile)	806.906,33		806.906,33	
AICA 16	ASP	FESR_10	Potenziamento del welfare d'accesso tramite il PUA e servizi di telemedicina (AP 9.3) Aumento/consolidamento/Potenziamento/qualificazione dei servizi rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi socio sanitari territoriali	500.079,68	500.079,68		
AICA 17	Comune Caltagirone	FSE_05	Hub di servizi avanzati di assistenza ad anziani e persone non autosufficienti (PO FSE 9.3.6) (AP 9.3) Aumento/consolidamento/Potenziamento/qualificazione dei servizi rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi socio sanitari territoriali	524.862,60			524.862,60
AICA 18	ASP	LS_03	Potenziamento del servizio di trasporto sanitario (AP 9.3) Aumento/consolidamento/Potenziamento/qualificazione dei servizi rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi socio sanitari territoriali	150.500,00		150.500,00	
Totale ambito				3.030.810,93	1.548.542,00	957.406,33	524.862,60

ACCESSIBILITÀ

Codice Operaz. N.	Beneficiari	Asse/cod. Operaz.	Titolo Intervento/Tipologia	Costo Intervento	FESR	Legge Stabilità	FSE
AICA19/35	Città Metropolitana/Tutti i comuni	FESR_11/27	N. 17 interventi di manutenzione e sicurezza di S.P. (7.4.1) Potenziamento strade provinciali di connessione con i poli esterni: SS 417 - SS 124 - SS 194. Gli interventi puntano a rafforzare le connessioni dei nodi secondari e terziari delle aree produttive interne con i principali assi viari	13.489.448,90	13.489.448,90		
AICA36	Comune Vizzini	LS_04	Area di scambio intermodale Vizzini Scalo - Miglioramento dell' integrazione modale (a tutti i livelli: gomma/ferro/bici; mezzi individuali/mezzi collettivi)	171.575,50		171.575,50	
AICA37	Comune Caltagirone	LS_05	Potenziamento dei servizi di trasporto per le attività scolastiche, extrascolastiche	657.500,00		657.500,00	
AICA38	Comune Caltagirone	LS_06	Taxi Sociale - Sperimentazione di servizi a chiamata per sostenere il diritto di mobilità degli utenti fragili	399.800,00		399.800,00	





AICA39	Comune Caltagirone	LS_07	Connettività e servizi digitali (rif AP 2.3 - Potenziamento della domanda di ICT dei cittadini in termini di utilizzo dei servizi on line, inclusione digitale e partecipazione in rete)	233.333,67		233.333,67	
AICA40	Comune Caltagirone	FESR_28	Calatino Smart Community (PO FESR 2.2.1) (AP 2.2) Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili della PA offerti a cittadini e imprese	560.990,07	560.990,07		
AICA41	Comune Caltagirone	FESR_29	Banche dati e sistemi gestionali integrati (PO FESR 2.2.3) (AP 2.2) Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili pienamente interoperabili della PA offerti a cittadini e imprese	315.512,27	315.512,27		
AICA42	Comune Caltagirone	FESR_30	e- inclusion partecipazione civica (PO FESR 2.3.1) (AP 2.3) Potenziamento domanda ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi on line, inclusione digitale e partecipazione in rete	482.823,17	482.823,17		
Totale ambito				16.310.983,58	14.848.774,41	1.462.209,17	-

ENERGIA

Codice Operaz. N.	Beneficiari	Asse/co-dOperaz.	Titolo Intervento/Tipologia	Costo Intervento	FESR	Legge Stabilità	FSE
AICA43	Comune Caltagirone	FESR_31	Promozione dell'eco efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici pubblici (AP 4.1-PO FESR 4.1.1 Promozione dell'eco efficienza e miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici pubblici)	3.676.685,92	3.676.685,92		
AICA44	Comune Caltagirone	FESR_32	Energia sostenibile ed efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica (PO FESR 4.1.3 Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione)	2.012.472,43	2.012.472,43		
AICA45	Comune Grammichele	FESR_33	Piattaforme logistiche per la produzione energetica da trasformazione di biomasse e dotazione dei comuni di cippatrici per il recupero degli sfalci di potatura da verde pubblico (PO FESR 4.5.2 Realizzazione di impianti di trattamento, sistemi di stoccaggio, piattaforme logistiche e reti per la raccolta da filiera corta delle biomasse)	6.355.295,59	6.355.295,59		
Totale ambito				12.044.453,94	12.044.453,94	-	-

TURISMO

N.	Beneficiari	Asse/Cod OPERAZ.	TITOLOINTERVENTO/TIPOLOGIA	Costo Intervento	FESR	Legge Stabilità	FSE
AICA46	Comune Caltagirone	FESR_34	Rifunzionalizzazione del Plesso Carmine - ex Convento dei padri carmelitani in rete con il territorio (AP 6.7 PO FESR 6.7.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo)	1.000.000,00	1.000.000,00		
AICA47	Comune Caltagirone	FESR_35	Recupero e rifunzionalizzazione di Torre San Gregorio (AP 6.7 PO FESR 6.7.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo)	463.645,69	463.645,69		
AICA48	Comune Caltagirone	FESR_36	Sistema Smart di valorizzazione culturale e ambientale (AP 6.7 - PO FESR 6.7.2 Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate)	470.414,32	470.414,32		
AICA49	Comune Caltagirone	FESR_37	Sistema di valorizzazione territoriale del calatino e DMO (AP 6.8 - PO FESR 6.8.3 Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche)	888.060,00	888.060,00		





AICA 50	GAL KALAT	FEASR_1	Servizi e infrastrutture ricreative, di informazione per il turismo su piccola scala compreso un circuito di e-bike per migliorare le condizioni di fruibilità interna al territorio	323.402,50	323.402,50 (FEASR)		
Totale ambito				3.145.522,51	3.145.522,51	-	-
ASSISTENZA TECNICA							
AICA 51	Tutti i comuni	LS_08	Supporto alla governance e gestione dei processi e project management degli interventi della strategia - Ufficio SNAI CALATINO	187.000,00		187.000,00	
Totale AT				187.000,00		187.000,00	
TOTALE STRATEGIA				38.830.595,53	33.455.036,03+ 323.402,50	3.740.000,00	1.312.153,80

RIEPILOGO TOTALI PER FONTE FINANZIAMENTO	FESR	LEGGE STABIL.	FSE	FEASR
38.830.595,33 €	33.455.039,03	3 740 000,00 €	1 312 153,80 €	323.402,50 €





Dettagli schede dalla 19 alla 35 dell'ambito Accessibilità

Codifica	Comune	Elenco interventi AREA SNAI CALATINO	importo
AICA_19	Caltagirone	SP 196 ed SP 180 di collegamento tra Caltagirone e la SS 417	1.000.000,00
AICA_20	Mirabella	Lavori di manutenzione straordinaria sulla S.P.37/I che collega il comune di Mirabella Imbaccari, alla statale denominata Libertinia e alla SS.417 (Catania-Gela) attraverso la S.P. 37/II	1.200.000,00
AICA_21	San Cono	SP 60 di collegamento tra San Cono e la SS 124 e la 117 Bis	300.000,00
AICA_22	Grammichele	SP 151 di collegamento tra Grammichele con la SP 33 e SS 385	300.000,00
AICA_23	Mineo	SP 31 di collegamento tra Mineo e la SS 385	471.575,50
AICA_24	Vizzini	SP 147 collegamento Vizzini Licodia Eubea	415.724,90
AICA_25	Grammichele	SP 75 Grammichele	830.000,00
AICA_26	Grammichele	SP198 Grammichele Caltagirone	650.000,00
AICA_27	S.Michele di Ganzaria	Ex Scalo Ferroviario collegamento alla Libertinia	300.000,00
AICA_28	Caltagirone	SP 39/I Caltagirone Niscemi	2.000.000,00
AICA_29	Vizzini	SP 28/III Comune di Vizzini	1.000.000,00
AICA_30	Vizzini	SP 28/II Comune di Vizzini	200.000,00
AICA_31	Licodia Eubea	SP 38/I Licodia - Vizzini Scalo	500.000,00
AICA_32	S.Michele di Ganzaria	Strada di bonifica S.B. "Montagna di Ganzaria"	300.000,00
AICA_33	Caltagirone	S.P. 180 – Costruzione di una variante per l'accesso a Caltagirone nei pressi del bivio Molona – Raccordo 3	3.200.000,00
AICA_34	Mineo	S.P. 86 – Tratto di collegamento tra i Comuni di Mineo e Vizzini tramite la SS. 124	522.148,50
AICA_35	San Cono	SP 143 di collegamento tra San Cono e la Strada statale 117 bis Centrale Sicula (SS 117 bis) tratto di circa 3 km	300.000,00
TOTALE			13.489.448,90





6. LE MISURE DI CONTESTO

Alla Strategia d'Area SNAI concorrono sinergicamente gli interventi contenuti nel Piano di Azione del Gal Kalat orientato alla valorizzazione delle potenzialità delle singole realtà locali e del partenariato fra piccole e medie imprese del territorio, istituzioni locali, organizzazioni della società civile. Infatti gli obiettivi delle Azioni previste nel PSL Calatino sono la promozione di interventi finalizzati allo sviluppo del potenziale turistico e delle microimprese; la valorizzazione del patrimonio immobiliare rurale, delle eccellenze naturalistiche, culturali e storico-architettoniche; lo sviluppo di adeguati canali di commercializzazione dei prodotti locali; la promozione delle produzioni tipiche e allo sviluppo di fonti energetiche rinnovabili, in una logica di gestione integrata del territorio oltre l'incentivazione di progetti pilota e azioni di supporto per la creazione di nuova imprenditoria e l'attuazione di adeguate strategie competitive ed organizzative; l'accesso ai mercati extra locali tramite adeguate politiche di marketing e l'aumento del contenuto immateriale dei prodotti agricoli e dei prodotti turistici locali, in termini di servizi, di suggestioni, di saperi tradizionali.

Il comune di Caltagirone fa parte del Distretto turistico Sud Est che include, oltre al Val di Noto, i principali siti della Sicilia Orientale che sono stati inseriti nel World Heritage List, ovvero "Siracusa e le necropoli rupestri di Pantalica" e la "Villa Romana del Casale di Piazza Armerina". L'area è patrimonio Unesco dal 2006. La Strategia d'Area SNAI va ad integrarsi con il piano di valorizzazione delle risorse del territorio predisposto dal Distretto Turistico Sud Est, creando verticalizzazioni e complementarietà.

Nell'ambito degli incontri propedeutici alla stesura della Strategia e della fase di scouting, tesa a individuare le azioni della Strategia d'Area, sono stati condivisi i fabbisogni del settore turistico, ambientale, agricolo, agro-alimentare. L'analisi e gli approfondimenti condivisi dai rappresentanti del GAL Kalat, dei Comuni dell'AI e dagli stakeholders sono stati orientati a fare in modo che le risorse del FEARS e le risorse della SNAI potessero essere messe a sistema e programmate entro un quadro univoco e coerente.

Si è trattato di un compito complesso in quanto enti diversi si sono trovati a programmare politiche coerenti e integrate, attente ai caratteri ed ai fabbisogni del contesto calatino in cui si deve operare, allineate con le nuove pratiche della sussidiarietà crescente.

La visione condivisa è che il processo di coordinamento istituzionale-organizzativo potesse permettere alla programmazione territoriale organicamente collegata di apportare benefici effettivi a cittadini ed imprese. La continuità e la coerenza della programmazione fungono altresì da amplificatore di portata sia per le azioni del PAL "Calatino 2020" sia per quelle della SNAI.

Le differenti tempistiche di programmazione e di attuazione (il PAL approvato con D.D.G. n. 622 del 16-04-2019 è già in piena attuazione) e la separazione amministrativa non costituiscono un limite rispetto la messa a sistema di interventi e risorse delle due pianificazioni territoriali, necessarie per perseguire efficaci politiche di qualità per lo sviluppo locale.

In particolare, tra le azioni attuate dal PSL è stata individuata quale azione di massima coerenza con la policy turismo della SNAI del Calatino, la misura 7.5 del PSR attuata con l'azione TS.6 – Qualificazione dell'area calatina tramite lo sviluppo e la realizzazione di infrastrutture ricreative, di informazione e per il turismo su piccola scala compreso un circuito di e-bike per migliorare le condizioni di mobilità interna al territorio (FEASR). Tale intervento del PAL finalizzato al "Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture





turistiche su piccola scala” vede come beneficiari gli enti locali, gli enti pubblici, i partenariati pubblico-privato, concorrendo al conseguimento dei risultati attesi dalla policy turismo come già evidenziato nel relativo quadro logico.

Si evidenzia quindi la coerenza, l’effettiva integrazione e la complementarietà tra Strategia SNAI e PAL (Piano di Azione locale).

Ulteriori interventi che possono contribuire al raggiungimento dei risultati della Strategia d’Area sono:

- Progetto per la realizzazione di un parcheggio di interscambio in piazza risorgimento a CALTAGIRONE - Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità – Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti – D.D.G. n. 2079 del 25/07/2018, pubblicato sulla GURS n. 35 del 10/08/2018 - Bando pubblico finalizzato a promuovere la realizzazione di parcheggi di interscambio e per ridurre inquinamenti acustici ed atmosferici, incrementando il risparmio energetico ed il miglioramento dei servizi pubblici
- Progetto finalizzato alla creazione di servizi e/o sistemi innovativi e all'utilizzo di tecnologie avanzate" presso l'ex Carcere Borbonico sede del Museo Civico e Pinacoteca "Luigi Sturzo" di Caltagirone - PO-FESR 2014-2020 - Azione 6.7.2 "Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e ICT".
- Progetto di ristrutturazione dell'ex Carcere Borbonico sede del Museo Civico e Pinacoteca "Luigi Sturzo" di Caltagirone - PO-FESR 2014-2020 - Azione 6.7.1.

7. IL PROCESSO DI COSTRUZIONE DELLA STRATEGIA D’AREA E LE MODALITÀ PARTECIPATIVE PER L’ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA D’AREA

Nel mese di Agosto 2016 l’Area Interna ha provveduto alla costituzione delle Commissioni Tematiche (una per ciascun ambito di policy) per la redazione del preliminare della Strategia d’Area, composte, tra gli altri, da un rappresentante.

I 48 componenti delle Commissioni Tematiche sono stati individuati dai sindaci in considerazione della propria esperienza professionale.

I principali stakeholder che hanno preso parte al lavoro delle Commissioni sono: dirigenti del Distretto Sanitario/Azienda USL 3 e dell’Ospedale Gravina di Caltagirone; i dirigenti scolastici degli istituti superiori, i tecnici del GAL Kalat e GAL Natlblei, i dirigenti dell’AST e della SAIS e le principali associazioni di categoria per ambito.

Nel mese di Settembre 2016 ha avuto luogo il primo workshop che ha tracciato le linee guida procedurali ed operative per il successivo lavoro delle commissioni tematiche. Le commissioni tematiche, che hanno lavorato con cadenza settimanale fino al mese di Maggio 2017, hanno definito le Analisi SWOT d’ambito i fabbisogni ed i relativi Risultati Attesi. La Commissione Istruzione ha rilevato, quali principali criticità dell’ambito di policy, alti tassi di dispersione scolastica accompagnati da bassi livelli medi delle competenze; un deciso decremento nella scelta degli indirizzi scolastici della scuola superiore attinenti con le specifiche “vocazioni” del territorio,





quali agricoltura, turismo, artigianato; l'obsolescenza strutturale degli edifici scolastici e l'inadeguatezza quali-quantitativa dei servizi di trasporto scolastico comunali e intercomunali.

La Commissione Salute nella costruzione dell'albero dei problemi ha rilevato, quali principali criticità dell'ambito di policy, un insufficiente decentramento dei servizi sanitari accompagnato dalla carenza di strutture sanitarie di supporto e di servizi riabilitativi non ospedalieri nei comuni di piccola dimensione; l'assenza di servizi di trasporto pubblico efficienti per il collegamento tra l'Ospedale "Gravina" di Caltagirone e gli altri Comuni dell'area interna; l'assenza di personale adeguatamente formato (ad esempio, per l'utilizzo di defibrillatori) per la realizzazione di servizi sanitari decentrati di urgenza; l'insufficiente numero di attrezzature sanitarie specialistiche nei Comuni di piccola dimensione.

La Commissione Accessibilità nella costruzione dell'albero dei problemi ha rilevato, quali principali criticità dell'ambito di policy, inadeguati livelli di sicurezza stradale anche causati dall'inadeguatezza dei servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria; insufficienti linee di collegamento con gli aeroporti di riferimento dell'area; la mancanza di servizi di trasporto pubblico di collegamento fra i vari Comuni della SNAI finalizzati alla realizzazione di itinerari turistici di tipo archeologico, ambientale e artistico/monumentale; l'inadeguatezza del trasporto pubblico scolastico.

La Commissione Artigianato nella costruzione dell'albero dei problemi ha rilevato, quali principali criticità dell'ambito di policy, un'insufficiente valorizzazione della qualità e della tipicità delle filiere produttive locali; un'insufficiente attività di ricerca e di innovazione nei settori produttivi trainanti; insufficienti beni pubblici collettivi a sostegno dei settori produttivi dell'area, mancanza di politiche di marketing territoriale finalizzate all'identificazione di un marchio di area chiaramente identificativo.

La Commissione Beni naturali e culturali nella costruzione dell'albero dei problemi ha rilevato, quali principali criticità dell'ambito di policy, una scarsa conoscenza, da parte della popolazione, del valore del patrimonio culturale, storico, artistico e naturalistico presente nei Comuni ricadenti nella Strategia dell'Area Interna del calatino; un'inadeguata valorizzazione delle "eccellenze" naturalistiche, artistiche e culturali che il territorio offre; l'assenza di una strategia di promozione dei beni culturali e della gestione in rete, fra i vari Comuni, dei servizi turistici.

La Commissione Energia nella costruzione dell'albero dei problemi ha rilevato, quali principali criticità dell'ambito di policy, una elevata incidenza dei costi di energia nei bilanci comunali ed un insufficiente utilizzo di fonti di energia rinnovabile.

Si rappresenta, inoltre, che con la Legge di Stabilità n. 205 del 27.12.2017, sono state stanziare risorse da parte del CIPE anche per l'Area Interna del Calatino, sino ad allora riconosciuta soltanto dalla Regione; ciò ha comportato che l'intero percorso concertativo per la costruzione della Bozza di Strategia e del Preliminare di Strategia sia stato condiviso anche con l'attore Istituzionale nazionale, ovvero con il Comitato Tecnico Nazionale per le Aree Interne (CTAI).

Nell'ambito della prima fase di concertazione, alcuni incontri chiave per del percorso per l'approvazione del Preliminare di strategia sono di seguito indicati:

DATA	TIPOLOGIA
------	-----------





27/05/16	Stipula convenzione con la quale si individua l'Assemblea dei Sindaci, la Cabina di Regia, l'Ufficio Comune, e si nomina come comune capofila: Caltagirone
10/08/16	L'Assemblea dei Sindaci costituisce la Cabina di Regia composta dal Sindaco di Caltagirone (Presidente) e dai Sindaci di Grammichele e San Michele di Ganzaria (Componenti); e provvede alla costituzione delle commissioni tematiche composte da un rappresentante per ogni comune per ogni policy attivata.
22/08/16	Incontro finalizzato all'analisi dei dai territoriali relativi alle strategie delle aree interne
01/09/16	Workshop nel quale si sono tracciate le linee guida procedurali ed operative per il successivo lavoro delle commissioni tematiche
14/12/16	Trasmissione al Dipartimento Regionale della Bozza di Strategia Al Calatino
15/12/16	Incontro formativo Formez metodologico sulla co-progettazione in Area SNAI
06/02/17	Riscontro nota "Commenti alla Bozza del preliminare di Strategia"
05/04/17	Incontro focus Al Calatino per preliminare settore policy Istruzione
17/04/19	Trasmissione al Dipartimento Regionale del Preliminare di Strategia Al Calatino
27/04/17	Incontro focus Al Calatino per preliminare settore policy Salute
08/05/17	Incontro focus Al Calatino per preliminare settore Energia
15/05/17	Incontro focus Al Calatino per preliminare settore Accessibilità
16/05/17	Assemblea dei sindaci Al Calatino e focus sulle azioni del POFESR 20142020, tipologia degli interventi finanziabili e descrizione degli interventi da proporre.
11/09/17	Incontro Territorio - Formez per valutazione Preliminare di Strategia
15/09/17	Avvio incontri/focus: Al Calatino per preliminare settore policy servizi essenziali (tavoli istruzione, salute, accessibilità)
20/09/17	Avvio incontri/focus Al Calatino per preliminare settore policy sviluppo locale (Artigianato, Turismo, energia)
28/09/17	Incontro di definizione/co-progettazione del Preliminare di Strategia
11/07/18	Seminario "la nuova sfida territoriale: le cinque aree interne siciliane"
30/09/18	Focus di condivisione del preliminare di strategia

Nello specifico, l'articolato percorso per la costruzione del Preliminare di Strategia e del modello di Governance appena sovra rappresentato, ha operativamente comportato che – a seguito di incontri trilaterali tra Area Interna, Regione e CTAI – nel corso della prima parte del 2019 sia stata anche apprezzata la Bozza di Strategia da parte del CTAI ad aprile 2019. Nei mesi di ottobre e novembre 2018 ha avuto inizio una seconda fase della co-progettazione che si è protratta nel 2019. In particolare, sono stati condotti, dei focus group nei principali ambiti di policy identificati dall'Area cui hanno partecipato, oltre ai Referenti Istituzionali Stato/Regione/Area Interna, gli stakeholder istituzionali e socio-economici. Gli incontri sono stati finalizzati ad affinare/arricchire, in maniera condivisa, le principali *issues* di ciascun ambito di policy del preliminare di Strategia precedentemente trattate nelle apposite Commissioni di cui sopra.







DATA	TIPOLOGIA INCONTRI
01/10/2018	Incontro Comitato Tecnico Nazionale AI su policy Energia, Turismo, Artigianato
07/11/2018	Incontro Comitato Tecnico Nazionale AI focus su policy Istruzione, Salute e Mobilità
22/11/2018	Assemblea dei Sindaci sul tema Associazionismo, partecipazione degli stakeholders e dei cittadini per la co-progettazione
14/12/2018	Conferenza Area interna Calatino per programmazione e tavoli di coprogettazione
04/02/2019	Incontro focus AI Calatino settore policy Salute e tavoli co-progettazione
08/03/2019	Incontro focus AI Calatino settore policy Energia e tavoli co-progettazione
03/04/2019	Incontro focus AI Calatino settore policy Energia e tavoli co-progettazione
22/05/2019	Incontro focus AI Calatino settore policy Turismo e Artigianato e tavoli co-progettazione
05/06/2019	Incontro focus AI Calatino settore policy Istruzione e tavoli co-progettazione
10/06/2019	Incontro Area SNAI con città Metropolitana per policy Accessibilità
11/06/2019	Incontro focus tra i referenti tecnici e gli Amministratori dei Comuni con referenti del Gal Kalat per la co-progettazione rispetto alla policy Turismo
12/06/2019	Ricezione documentazione inviata dal Gal Kalat inerente i tavoli di co-progettazione pregressi.
13/06/2019	Focus AI Calatino settore policy Turismo e tavoli co-progettazione integrati, documentazione condivisa con Gal Kalat.
04/07/2019	Incontro focus AI Calatino settore policy Accessibilità e Mobilità e tavoli co-progettazione
22/07/2019	Coprogettazione schede intervento
24/07/19	Convegno sulle AI "Criticità e prospettive", presso Comune Sant'Agata di Militello
29/07/2019	Incontro tra Comitato dei Sindaci Area Snai e Dipartimento Regionale
31/07/2019	Incontro Area SNAI con città Metropolitana per policy accessibilità
01/08/19	Assemblea dei Sindaci, focus su policy accessibilità
01/08/19	Incontro con Azienda Sanitaria Provinciale
02/08/2019	Gruppi ristretti di co-progettazione definizione schede intervento e Strategia settore policy Salute
05/08/2019	Gruppi ristretti di co-progettazione definizione schede intervento e Strategia settore policy Istruzione
06/08/2019	Gruppi ristretti di co-progettazione definizione schede intervento e Strategia settore policy Energia
07/08/2019	Gruppi ristretti di co-progettazione definizione schede intervento e Strategia settore policy Accessibilità e Mobilità
08/08/2019	Gruppi ristretti di co-progettazione definizione schede intervento e Strategia settore policy Turismo e Artigianato
12/08/19	Trasmissione bozze schede intervento al Dipartimento Regionale
26/08/2019	Incontro Area SNAI con città Metropolitana per policy Accessibilità
09/09/2019	Assemblea dei Sindaci di approvazione Strategia e schede intervento
11/09/2019	Trasmissione al Dipartimento Regionale della Strategia e delle schede intervento approvate dall'Assemblea dei Sindaci
24/09/2019	Conferenza dei Servizi dei Dirigenti del Comune di Caltagirone
02/10/2019	Incontro Area SNAI con città Metropolitana per policy Accessibilità
14/10/2019	Gruppi ristretti di co-progettazione per rimodulazione schede intervento e Strategia settore policy Salute e Istruzione a seguito di osservazioni ricevute
15/10/2019	Gruppi ristretti di co-progettazione per rimodulazione schede intervento e Strategia settore policy Energia a seguito di osservazioni ricevute
16/10/2019	Trasmissione al Dipartimento Regionale della Strategia e delle schede intervento aggiornate.
12/11/2019	Incontro con i dirigenti degli istituti scolastici inerente il protocollo di Rete di Scuole
12/11/2019	Assemblea dei Sindaci di presa d'atto delle ripartizioni economiche per policy della Strategia d'Area Calatino aggiornata
09/11/2019	Convegno "Spopolamento nel Calatino ed opportunità delle SNAI per il territorio" (Mirabella Imbaccari)





La Strategia d'Area del Calatino è frutto di un percorso di progettazione partecipata, è il risultato di un percorso di co-progettazione, che nel suo dispiegarsi ha attivato, a sua volta un processo di cambiamento. Poiché i risultati attesi dal territorio devono poter essere monitorati e valutati si darà continuità sia al Comitato dei Sindaci sia ai Tavoli Tematici di cui fanno parte stakeholders e cittadini, per fare in modo che anche in fase di attuazione, e misurazione dello stato di avanzamento della Strategia possano dare il loro apporto e consolidare i cambiamenti introdotti.

8. LA STRATEGIA IN UN MOTTO E SUA BREVE DESCRIZIONE A MO' DI EFFICACE SINTESI FINALE

Il motto della Strategia dell'Area è **“Calatino tra identità ed innovazione”**.

La Strategia d'Area punta sulla creazione/valorizzazione di sistemi attoriali in grado di generare e veicolare sul territorio “sapere e nuove capacità” più specialistiche, più innovative e orientate, inoltre, a gestire i complessi sistemi relazionali nell'ambito delle sei policy - Istruzione, Sanità, Accessibilità, Valorizzazione risorse naturali e culturali - turismo sostenibile, Saper Fare e Artigianato, Risparmio energetico e filiere locali di energia rinnovabile - individuate quali direttrici prioritarie per lo sviluppo sociale ed economico del territorio e con il fine ultimo di superare i profondi divari dai valori medi regionali di cui l'Area è caratterizzata.

